

SACRA CONGREGAZIONE  
DEGLI  
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

E

Fasc.

34





International Organizations, Vatican City. All rights reserved. © ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



© ASRS - Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



EBR

EMI  
ENC  
ENC  
ENC  
ENF  
EPH  
ERE  
ERI  
ERI  
ESH  
ESS

**EBREI**

1938 - 1944

EMINENTE Umberto

ENGEL Hugo e famiglia

ENGEL Martino e Mosè (Leib)

ENGELMANN Walter

ENRIQUES AGNOLETTI Dott.[ssa] Anna Maria

EPHRAIMSON famiglia

ERBER GOLDSCHMIED Stefania

ERDSTEIN Rodolfo e consorte Neuman Hermine

ERDSTEIN Rywen Roudolphe

ERLICHMAN Jankiel

ESKENAZI Salomone

ESSINGER famiglia



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.  
States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

EMINENTE Umbr

S. CON

Posizion

Provenic

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzio

N. di P

85

17



EMINENTE Umberto

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

**Posizione** .....

**Provenienza** .....

**Mittente** .....

**Data del documento** .....

**Oggetto** .....

**Allegati** .....

**Esecuzione** .....

**N. di Protocollo**

8560/Lu

9366/Lu

1711/Lu



Con All.



L'Un  
na di  
s. l. v.  
ho in  
S. B.  
con  
che la  
al  
cany  
fron  
8560/4  
copia  
offere



Con All.



Venezia, 20 ottobre 1941.

Caro Riviere Ligorio Mio Ossu,

27-8-41

8-XI-41

N. Brini ha corrisposto  
Lit. 2.000 all'In. Venezia.

L'In. di Part. St. di Stato  
ha disposto per un numero  
di Lit. 2.000 (due mila).  
ho inviato l'Appunto a  
S. Brini perché ne parli  
con Mr. Postoluto, aggiungendo  
che la somma può essere versata  
al sottoscritto che presenterà  
corrispondenza all'interessato sulato  
promissoria presso l'Onorevole in la  
Segreteria di Stato per corrispondere  
8560/41 copia della istanza sua e dei figli per  
ottenere la liberazione. Nell'ordine



Qui in ente  
occasione di  
cune persona  
ente residente  
il suo caso pre-  
giungen alla  
suo esposto,  
veridico e che,  
ente control-  
azioni. Le em-  
? della intera



*Con All.*



*Lino e  
A. S.  
Lynve*

8560/41

Con All.



Venezia, 20 ottobre 1941.

Euo e Rovm Signor Mio Ossuo,

il Sig. Dott. Eminentissimo  
 Umberto, che ho avuto occasione di  
 conoscere a Benevento come persona  
 proba e retta, attualmente residente  
 a Roma, mi interessa del suo caso pre-  
 toso e mi prega di far giungere alla  
 Eminentissima V. Rovm il suo esposto,  
 qui unito, che ritengo veridico e che,  
 in ogni caso, è facilmente control-  
 labile nelle sue affermazioni. Le em-  
 piazioni dell' Eminentissimo e della intera

Euo e Rovm Signor Mio Ossuo  
 il Sig. Card. L. Maglione  
 Segretario di Stato di S. S.



numerosa famiglia sono veramente  
angosciata. Perciò raccomandando l'esposto  
alla personale benevolenza considerassimo  
S. V. Eminenza per ciò che, nella Sua  
carità, potrà fare a vantaggio del  
l'infelice.

Con sensi della più profonda ve-  
nerazione e gratitudine, Le bacio  
umilissimamente le Mani e mi confermo

all' Eminenza V. Revere

Uuo d'oro obblato servito vero  
F. Al. Card. Piazza  
Padova il Venerdì



ENGEL Hugo e famiglia

mente  
do l'espos  
der anno  
nella Sua  
aggio del  
forola ve  
bardo  
mi confermo  
servita vero  
Piazza  
ada





*Obrai*

ENGEL Hugo e famiglia



*Ebrei*



*Evru*

ENGEL Hugo e famiglia



*Lobui*

8560/41

*Sc*

ENGEL Hugo e

il 4-8-83 ,  
, dom. to a R  
Sono

1935, battezz

Iscrit  
NON ero is  
Ho seguito  
molti pare  
Integro ci  
esemplare,

SENZA MEZZ  
to col lav  
e dal dove  
Avversato  
paziente  
Più gravi  
e quindi,

Nel 1928,  
I° Segret

MYSN.col  
Al lume d  
bile SUA  
nente eff  
utile all  
La pratic  
quanto se



ENGEL Hugo e famiglia

ROMA 25 Settembre 1941 XIX

A S. E Reveren.ma Il Cardinale LUIGI MAGLIONE

Segretario di Stato di Sua Santità

SANTA SEDE

Città del Vaticano

Sono il Dottor EMINENTE Umberto fu Adolfo, nato a Napoli il 4-8-83, di origine ebraica, convertito e battezzato in S. Pietro il 30/11/38, dom.to a Roma in Via della Balduina N. 1.

Sono padre di Sedici figli, di cui UNDICI viventi, nati dal 1914 al 1935, battezzati in S. Pietro il 15 /9/38.

Iscritto al P.N.F. dal 23/3/26. - I figli, dal 1923.

NON ero iscritto a Comunità. Non ho mai partecipato a manifestazioni. Ho seguito la religione cattolica per vocazione, per sentimento, per avere molti parenti cattolici.

Integro cittadino, ex combattente, fascista propagandista, lavoratore, padre esemplare, incensurato.

SENZA MEZZO ALCUNO DI FORTUNA, ho tirato innanzi la famiglia, sempre e soltanto col lavoro, sopportando ristrettezze economiche, sorretto dalla fede in DIO e dal dovere compiuto con decoro, scrupolosità, zelo.

Avversato da sorte sfavorevole, col peso di numerosa famiglia, vissi di stenti, paziente e rassegnato.

Più gravi inaspettate vicende e sventure a 45 anni, fermarono il mio lavoro e quindi, il sostentamento.

Nel 1928, animato dall'ideale, GARENTITO PER ISCRITTO PRESSO IL D U C E, dal 1° Segretario del Partito, Nicola Sansanelli (atti), chiesi di servire nella MVSN. col mio grado nell'Esercito (Maggiore dei Bersaglieri).

Al lume delle accertate esposizioni, IL D U C E, per particolare indimenticabile SUA benevolenza, si degnò disporre la mia assunzione in servizio permanente effettivo. - Conguagliai l'ideale ambito alla possibilità di rendermi utile all'Istituzione e vivere.

La pratica presso la Segreteria Particolare del Capo del Governo attesta quanto sopra.



DIECI ANNI circa, compii il mio dovere, raccogliendo stima e benevolenza da TUTTE le Alte Autorità locali e dai Superiori, fino al Comando Generale, che mi affidarono successivamente cariche delicate (Aiutante Maggiore in Ià Direttore della Premilitare, Ufficiale di Collegamento col R.E. Ispettore della Prem.re, Comandante Interinale, Capo di Stato Maggiore, tutte assolte da meritare elogi dal Com. Gen. stesso, dalle Autorità Politiche e Fasciste, diplomi di benemerenzza, Croce di Cavaliere.

Lo steto di servizio -in cui vengo classificato "ottimo" e documenti plurimi in mio possesso, lo attestano.

MA, allo scadere del 53° anno di età, una nuova folgore ci raggiunse.

Per i limiti di età nel grado, previsti dalla Legge, il 4-6-36, venni collocato in congedo, SENZA DIRITTO A PENSIONE ALCUNA NE VITALIZIO, per non aver potuto raggiungere i 20 anni minimi di servizio, ma solo circa 16 cumulativi.

Restai di colpo e nuovamente senza impiego, senza mezzi di sorta, senza pensione, con 11 figli ancora studenti o piccoli, in un età in cui era difficile se non impossibile la ricerca di altro impiego, come infatti, avvenne purtroppo. Ciò a NOVARA -ultima Sede di servizio.

Istanze molteplici per ottenere una continuazione del servizio in altri settori, fino a raggiungere almeno i limiti minimi della Pensione - come era stato praticato per altri casi - sebbene appoggiate, restarono inascoltate.

Infruttuose rimasero pure DUECENTOCINQUE domande di impiego !.

Le Autorità locali -uniformandosi alle direttive del DUCE, conscie del caso tipicamente eccezionale e grave, si occuparono e preoccuparono in modo rikordevole con sussidi, facilitazioni, ricerca di impiego o altro.

Il Capo del Governo, a mezzo di S.E. il Prefetto, ci fece giungere un sussidio che -centellinato -temperò momentaneamente l'indigenza.

Le stesse Autorità mi consigliarono traferirmi a Roma, assicurandomi una soluzione adeguata e continuativa.

Infatti, nel Novembre 1937, mi trasferii a Roma, dove, dopo due anni circa di inaudite angosce e privazioni, ottenni nei primi mesi del 1938, quanto segue:

- a) Il figlio primogenito -tenente di complemento -già volontario in Libia, assunto in servizio nella M.V.S.N.
- b) Il secondogenito -già avventizio alla Provincia di Novara -passato in pianta stabile



c) IL Terz  
GNA-tra  
d) La figl  
e) al sott  
le di R  
Sembrava  
la nostra  
Nel Sette  
pochi gio  
banno nel  
Stretti i  
sprovvist  
tempesta  
e amici.  
L'istruz  
sità tirat  
alternand  
laurea.  
Crollaron  
ie della  
Al gradua  
sconforto  
voro, di sa  
moglie ai  
I figli pi  
ra. Il sot  
re da fatt  
Da Capo di  
Proventi i  
vita odier  
Avulsi, pe  
dimenti de  
ne, previde  
la nostra  
Prima dei  
ricevuta il  
pare, perch

ENGEL Hugo e famiglia

- c) IL Terzogenito-tenente di complemento e successivamente VOLONTARIO IN SPAGNA-trattenuto in servizio nel R.E.
- d) La figlia primogenita impiegata all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
- e) al sottoscritto vennero affidati incarichi di "cultura militare" nelle Scuole di Roma.

Sembrava di riacquistare la pace con la ripresa del lavoro -fonte UNICA della nostra esistenza.MA la durata fu BREVISSIMA.

Nel Settembre dell'istesso anno sopraggiunsero i provvedimenti razziali e in pochi giorni TUTTI NOI fummo tolti dagli impieghi. Ogni entrata cessò. Ripiombammo nella miseria.

Stretti in una casa angusta alla periferia -dove tuttora abitiamo, ammassati, sprovvisti di tutto, esposti al freddo e alla fame, sopportammo la terza tempesta con evangelica rassegnazione,aiutati in natura e in parte da parenti e amici.

L'istruzione dei figli fu troncata. Al secondogenito- già al 4° anno di Università tirato con le briciole e che aveva sostenuto brillantemente i suoi studj, alternandoli con l'impiego per aiutare la famiglia,venne precluso l'esame di laurea.

Crollarono fino le minime illusioni che ogni padre coltiva:crollarono le gioie della paternità:sopravvenne il rimorso di aver dato vita a 11 infelici.

Al graduale deperimento fisico e morale di ciascuno di noi,si aggiunsero lo sconforto e la disperazione di veder distruttitanti anni di duro e onesto lavoro,di sacrifici, di rinunzie, vergognoso di sapermi inerte e inutile a mia moglie ai miei figli, a me stesso.

I figli più grandi hanno trovato poi alcuni impieghi privati che hanno tutto. Il sottoscritto,solo da pochi mesi, ha affrontato l'umiliazione di servire da fattorino di fiducia in una Azienda privata con L. 400 mensili lorde!. Da Capo di S.M. a fattorino !

Proventi insufficienti al minimo indispensabile,dati gli alti costi della vita odierna.

Avulsi, per giunta, da ogni beneficio di cui tutti fruiscono per i sani provvedimenti dell'Italia Fascista(esenzioni, invalidità e vecchiaia, disoccupazione, previdenza, cassa malattiapatronato, assistenza,colonie estive, sussidi ecc)

la nostra vita è alternata di digiuni o scarsissimo nutrimento.

Prima dei provvedimenti razziali tre volte mia moglie fu prescelta per essere ricevuta il 24 Dicembre, dal Capo del Governo e tre volte non potette partecipare,perchè partorente o puerpera.



Colpiti- come si vede- in tutto da una fatalità persistente e avversa, ci troviamo oggi al disottodei colpiti dalle leggi penali, al disotto dell'ultimo relitto dell'umana convivenza,

Permane integra la fede nella Provvidenza e la fiducia nel CAPO, al quale- con le spalle al muro- e non per me ma per i miei figli, ardisco rivolgermi, nella fiducia che conoscendo le nostre immeritate e reiterate catastrofi, sostenute con irreprensibile condotta fascista: la nostra fede PROVATA, i nostri meriti, solo LUI e soltanto LUI, in nome della Giustizia fascista, voglia sollevarci.

Eminenza Reverendissima,

Tale l'odissea, tale la realtà dei fatti, sorretta da copiosi documenti e testimonianze delle Alte Gerarchie che ci conobbero, attraverso gli sviluppi della nostra attività a prò della Patria e del Regime ( e che posso nominativamente indicare), come delle Autorità di P.S. CC.RR. Gruppi Rionali. Caso UNICO bizzarro, anormale.

Infatti: gli Ebrei ci chiudono le porte (non le hanno Mai aperte) perchè fascisti e cattolici. Gli Ariani, perchè apparteniamo alla razza!.

Siamo DISCRIMINATI per legge. Discriminati, però il sottoscritto e la moglie per estensione e un figlio. Gli altri figli NON lo sono e gli ultimi non potevano appoggiarsi su benemerenze, perchè piccoli.

La Discriminazione, comunque, per noi non giova a NULLA. Infatti, l'art. 10 lettera b, c, d, e e l'art. 13 lett: h del R.D.L. 17/11/38 stabiliscono i benefici di cui possono fruire i discriminati. Ma, di quali di detti benefici possiamo giovarci noi che- a differenza di tutti gli altri appartenenti alla razza e senza figli o con pochi figli - non possediamo, nè beni di sorta, mobili o immobili, nè Aziende, nè botteghe, nè mestieri, nè pensioni, nè commerci, nè impieghi ?...

Siamo quindi, anche sotto questo rispetto, in condizione peggiore dei NON discriminati e di quanti nulla fecero a prò della Patria e del Regime.

E oggi che lo Stato ha assicurato al più umile lavoratore un pane per la vecchiaia e un avvenire ai giovani, noi ci troviamo esclusi da uno e dall'altro, senza via di uscita.

Solo l'Autorità del D U C E - di cui fui commilitone- può far giustizia in armonia con la Legge razziale che- se ha limitato le attività degli appartenenti alla razza, non ha tolto nè ha inteso toglier loro il diritto a vivere come, viceversa, per sciagurate, strane vicende e drammatiche circostanze, è

ENGEL Hugo e f

avvenuto della

Il sott  
non suona di e  
prozio); un Leg  
gino) un Fascis  
gna 1915-1918 (i  
C.M. nella M.V.  
Elio) VOLONTARIO  
guadagnarsi la  
patriottismo.

Dio assista V.E

Via della <sup>Bald</sup> ~~Bald~~  
(Medaglie d  
Roma

ENGEL Hugo e famiglia

V

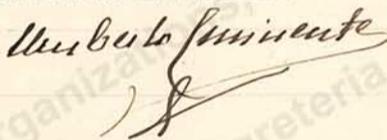
avvenuto della mia povera famiglia.

Il sottoscritto invoca che a questa famiglia EMINENTE (anche il nome non suona di ebraismo) che ebbe un Capitano dei Garibaldini (Eminente Giacomo, prozio); un Legionario Fiumano con Gabriele D'Annunzio (Eminente Aldo, primo cugino) un Fascista che ha servito dodici anni nei ranghi e partecipò alla campagna 1915-1918 (il sottoscritto): un figlio (Eminente Mario, VOLONTARIO in Africa, C.M. nella M.V.S.N. Guardia d'Onore a Palazzo Venezia; un altro figlio (Eminente Elio) VOLONTARIO in Spagna con le Frece Nere, Croce di guerra) sia concesso di guadagnarsi la vita, per le fornite modeste, ma chiarissime prove di fedeltà e patriottismo.

Dio assista V.E. a compiere quest'opera di umanità e giustizia.

Con filiale devozione

Umberto Eminente



Via della Balduina 1 C.  
(Medaglie d'Oro)  
Roma



*Amico*  
*P. Pietro*

*Ji*  
*dy*  
*de*  
*ui*  
*mi*  
*mi*  
*M*

*John*



Pro-memoria

Amico Padre  
P. Pietro Tacchi Soderini S.P.  
Roma

N. 8560/41

13-XI-41

Si può scrivere a Padre Juan  
domandando di sollecitare la decisione  
della Commissione Ministeriale  
in merito all'istanza di dimi-  
nuzione presentata dal dott. E.  
Guerrero e da suo figlio  
Mario.

Qui unito mi peggio di  
- alla P. V. R. -  
- libro di cartelle nella  
- copia di varie  
- inviate al Ministero  
- interno del Sig.  
- del Eminentissimo  
- della Sede Apostolica  
- su ricorso, debbono  
- essere "discriminate"  
- con suo foglio  
- a i malto parato.  
- anzi, dato alla P. V.  
- tutte compiacenti  
- appare la istanza  
- sopra, nel miglior  
- possibile  
- da.



Obui

8560/41

*Amia*  
*P. Petro*



13-14-15

*[Faint handwritten notes and bleed-through from the reverse side of the page]*

ENGEL Hugo e famiglia

Pro-memoria

Amico Padre  
P. Pietro Tacchi Soderini S.J.  
Roma

N. 8560 / 41

Due unite mi pregio di  
alla P. V. R. -  
lire di cartelle sette  
- copie di varie  
memorie al Principe  
interio suo S.J.  
Suo Eminente  
della Bolonina 1)  
su ariano, detto  
essere "discriminato"  
con suo foglio  
to è molto prete.  
vedi, fatto alla P. V.  
tutto compiacenti  
appare la stanza  
sopra, nel miglior  
possibile  
to.



*Riviera*  
*P. Petro*

*18*  
*X*  
*con*

*Lobri*

*May*  
*8560/41*



Pro-Memoria

Roma Padre  
P. Pietro Tacchi Soderini S.D.  
Roma

N. 8560 / 41

Firma Sua Eminenza

18  
15 nov. 1941  
(con decreto di  
retrocedere)

Qui unito mi pregio di  
rispettare alla P. V. R. -  
con preghiera di cortese  
restituzione - copie di varie  
istanze inviate al Ministero  
no dell' Interio che ha  
Sr. Umberto Eminentissimo  
Roma, v. della Balduina 1,  
cattolico non ariano, detto  
non si essere "discriminato"  
insieme con suo figlio  
Mario.

Il caso è molto delicato.  
fare, quindi, tutto alla P. V.  
se volete compiacere  
di appoggiare le istanze  
di cui sopra, nel miglior  
modo possibile  
Prof. Dr.



Lobur

Majaisky

8560/41



*Tobri*

*2-21-41*  
*Manila*  
*Manila*

*Ho*  
*na bout*  
*concedere*  
*attenua,*  
*della univ*  
*come d*  
*riconoscere*  
*mente Nos*  
*le opere in*  
*questa e r*  
*bunderion*  
*Breghe*  
*tanto nu*  
*Non a*  
*una chi u*

*8711/41*

*8711/41*

Pro -memoria

DUCE,

Roma 13-11-41 XX

Esimio Monsignore,

Ho ricevuto il sussidio che la Vostra  
una bontà del Santo Padre si è degnato  
concedermi e che - benedetto le mille volte -  
attenua, frettando, la situazione angosciosa  
della mia famiglia.

Come attestare la vostra commossa  
riconoscenza se non pregando fervorosa-  
mente Nostro Signore di scrivere fra  
le opere innumerevoli sante e umane  
questa e invocare da Lui che tutto vede,  
benedizioni sui vostri benefattori?

Preghiere umile, modesta, lo so, ma  
tanto nutrita, calda, profonda, ardente  
Non ardisco scrivere direttamente,  
ma chi meglio di Lei - Monsignore -

8711/41

10

te, designare.

Per promesse di impiego equivalente, sorrette dalla  
condotta, dalle condizioni speciali e dai modesti me  
riti, nel 1937, si trasferì a Roma.

8711/41

15 Ca

volontario in  
eguen-

assegnato alla Provina

l'Istituto Naz. Assi-

to al carioni e la

18, col

zi, per

lai qua

nostra

e di

one,

partito,

za

on ben

il vangelo del

dipli-

Autori

ivamen



può rendersi interprete verso Sua Santità  
e verso l'Eminentissimo Segretario di  
Stato di questi nostri sentimenti?

Ho creduto informare anche l'Em.  
Cardinale Adeodato Piazza dei nostri  
confortevoli colloqui, di quanto ricercato  
e di quanto spero.

Mi perdoni - Monsignore - una  
conto sulla Sua sagacia, interessamento  
e bontà per l'ulteriore svolgimento della  
pratica e mi auguro che i passi calorosi e  
umani della S. Sede, ottengano risultati  
favorevoli, ligi alle disposizioni odierne, ma  
umili e chi soffre, ubbidiente, in compo-  
stera e silenzio.

A Lei - Monsignore - ai Suoi degni  
colleboratori, il nostro vivo, devoto,



Torrei

8711/41

ENGEL Hugo e famiglia

Pro Memoria

DUCE,

ricognoscente ringraziamento e saluto  
Sous ai suoi ordini per ogni chiacchiera  
devotissimo  
Umberto Eminentissimo

Via della Balduina 1

CAV. AVV. UMBERTO EMINENTISSIMO

Via della Balduina 1  
ROMA



15 Ca  
volontario in  
eguen-  
damento della Provincia  
L'istituto Soc. Ass.  
to al servizio di la  
18, col  
scuola di Roma  
zi, per  
la sua  
mai qua  
nostra  
di furon  
e di  
one,  
partito,  
za  
on ben  
Autori  
vamen

te, designare.

Per promesse di impiego equivalente, sorretto dalla  
condotta, dalle condizioni speciali e dai modesti me  
riti, nel 1937, si trasferì a Roma.

8711/41

ENGEL Hugo

*Handwritten text, possibly a list or report, including the name 'Ludwig' and other illegible entries.*



*Obui*

*Obui*

8711/41

se  
ti  
Ex  
Pa  
pl  
Vo  
dr  
Se  
Do  
plo  
del  
fu  
pen  
Rim  
UND  
Sop  
na  
tà  
te,  
Per  
cond  
riti

Pro-memoria

## DUCE,

Un vostro ex commilitone (Bologna 1915 Caserma 8 Agosto-classe 1883), si trova nelle seguenti condizioni:  
Ex Maggiore di compl. dei Bersaglieri, iscritto al Partito da 15 anni e i figli primogeniti da 18, colpito da sventure e privo assolutamente di mezzi, per Vostra generosa disposizione, nel 1928, passò dai quadri, in S.P.E. nella MVSN. (pratica presso la Vostra Segreteria Particolare).

Dopo otto anni di servizio, corredato di elogi e di plom per l'opera spesa a favore dell'Istituzione, della Preparazione Militare del Paese e del Partito, fu collocato in congedo - per limiti di età - senza pensione alcuna nè vitalizi.

Rimase quindi, senza impiego, senza risorse con ben UNDICI figli a carico.

Sopportammo privazioni senza confronti con disciplina e silenzio, ben a conoscenza delle più Alte Autorità del Partito e del Governo, che posso nominativamente, designare.

Per promesse di impiego equivalente, sorretto dalla condotta, dalle condizioni speciali e dai modesti mezzi, nel 1937, si trasferì a Roma.



DUCE

Un vostro ex committone (Bolzano 1915) ca  
 sermo B. (punto-classe 1887), si trova nella seguen-  
 ta condizione:  
 Ex maggiore di compi. del Bersagliere, iscritto al  
 Partito da 15 anni e i figli primogeniti da 18, col  
 pivo da avventure e privo assolutamente di mezzi, per  
 Vostra generosa disposizione, nel 1928, passò dal duca  
 dr. in S.P.E. nella W.S.W. (pratica presso la Vostra  
 Segreteria Particolare).  
 Dopo otto anni di servizio, congedato di elogi e di  
 plon per l'opera spesa a favore dell'istituzione,  
 della Preparazione Militare del Paese e del Partito,  
 in collocato in congedo - per limiti di età - senza  
penzione alcuna né vitalizi.  
 rimase quindi, senza impiego, senza risorse con ben  
 UNDICI figli e carico.  
 Segretariato privatizzazione con discipoli-  
 na e alienato, ben a conoscenza delle Alte Autorità  
 tà del Partito e del Governo, che possa nominativamen-  
 te, designare.  
 Per processo di impiego equivalente, sortito dalla  
 condotta, delle condizioni speciali e dei modesti me-  
 riti, nel 1927, si trasferì a Roma.



Pro -memoria

Cio' avendo militato nei ranghi dall'origine, con a  
 Infatti, per interessamento delle Autorità, il Pri-  
 mogenito- tenente volontario in Libia-fu assunto  
 nella MVSM. Il terzogenito -tenente volontario in  
 Spagna-in Artiglieria -il Secondogenito alla Provin-  
 cia di Novara; la Primogenita all'Istituto Naz. Assi-  
 curazioni ed il sottoscritto ebbe incarichi di in-  
 segnamento di "Cultura Militare" nelle scuole di Roma.  
 Si incominciava a vivere, ma fu brevissima durata.  
 Appartenendo-purtroppo- alla razza ebraica, discri-  
minato, pur non avendovi MAI militato (siamo infatti  
 convertiti), gli impieghi tutti ci furono tolti.  
 Ripiombammo nella miseria, più squallida, dove, da  
 5 anni ci dibattiamo, esangui.  
 Tredici persone, benemerite, di ottimi natali, probi  
 cittadini, combattenti, di provata fede fascista,  
 deperiti, laceri, privi del minimo necessario.

Duce,

Credere-obbedire-combattere, è stato il vangelo del  
 la famiglia, come i documenti attestano. Oggi, ri-  
 dotti a mendicare.

Gli appartenenti alla razza non ci hanno MAI aiu-  
 tato, perchè fascisti. I fascistineanche, causa le leggi.

Gli appartenenti alla razza -discriminati o no- pos-  
 seggono beni, Aziende, botteghe, mestieri, pensioni. 13  
 non discriminati-NULLA.



1008

Infatti, per interessamento delle autorità, il tri-  
 -genito - tenente volontario in Libia - in servizio  
 nella 101<sup>a</sup> Divisione. Il tenente volontario in  
 servizio in Artiglieria - il secondo genito alla provin-  
 cia di Novara prima assegnata all'istituto Naz. Asai  
 per lezioni ed il sottoscritto ebbe facoltà di in-  
 serimento di "Cultura Militare" nelle scuole di Roma.  
 Si incaricava a vivere, in un'abitazione d'urto.  
 Appartenendo - punto - alla casa episcopale, l'ac-  
 cinto, per non avervi il militare (stato infatti  
 governativo), di diritto di tutto fatto.  
 Riposa nella casa episcopale, in una stanza, dove da  
 2 anni si dipanano, sereni.  
 Trovati persone, congedate, di origini natali, propri  
 al servizio, combattenti, di provata fede fascista,  
 e periti, facenti, tutti del mio necessario.

**Dirce**

Credero - obbedire - combattente - è stato il vangelo del  
 la famiglia, come i documenti attestano. Ognuno di  
 doveri e benedire.

Gli appartenenti alla casa non ci hanno mai sin-  
 tito, perché fascisti. I fascisti non sono, senza  
 gli appartenenti alla casa - discriminati e non  
 esse, ma pari, aziende, botteghe, mestieri, pensioni.



ciò  
 more  
 cons  
 Anche  
 to le  
 langu  
 Nulla  
 retta  
 Esclu  
 essen  
 sussid  
 Il sot  
 Alcuni  
 coli,  
 Com  
 lo viv  
 ciparv  
 La mia  
 iscritt  
 Sansane  
 Crediam  
 campo,  
 Tali i  
 Voi siet  
 sofferto

ENGEL Hugo e famiglia

Pro -memoria

Ciò avendo militato dei ranghi dall'origine, con amore e fede. I documenti e le Autorità -che pregherei consultare-comprovano.

Anche nella paternità, ho obbedito, ma non ne ho avuto le gioie, perchè NESSUN figlio è sistemato e tutti languono.

Nulla ho chiesto; nulla ho avuto. Vita di dolori, diretta sulla mia maturità, riflessa, sui figli. Esclusi dai benefici della Vostra saggezza, istituiti: esenzioni, assicurazioni, previdenza, disoccupazione, sussidi ecc.

Il sottoscritto funge da fattorino presso un privato.

Alcuni figli sfruttati in impieghi meschini. I piccoli, a casa, languenti con la mamma.

Comprendo il solenne momento che attraversiamo: lo viviamo. Dall'inizio, abbiamo chiesto-invano-parteciparvi,

La mia capacità, probità e fedeltà fu GARENTITA per iscritto dal Primo Segretario del Partito, Nicola Sansanelli (pratica presso la Vostra Segreteria).

Crediamo sinceri ed orgogliosi avere messo, in ogni campo, braccio, mente e cuore a servizio del Regime.

Tali i fatti.

Voi siete buono e soprattutto GIUSTO. Voi che avete sofferto, potete comprendere. Voi che SOLO, potete



ciò avendo notizia del tenore dell'originale, con  
more e fede. I documenti che Autorità - con preteriti  
conoscenza - approvano.

nono nella paternità, no obbedito, no non ne ha  
to le glorie, perché MASSIMO è ristretto e tutti  
lungano.

Kalla è cristiana; non avuto. Vita di dolori, di  
rette sulla sua natura, riflessa, sul libro.

uscini dal beneficio della vostra sagacia, istituiti  
generazioni, assistenziali, previdenza, disoccupazione,  
suasidi ecc.

Il sottoscritto fratello de latino presso un privato.  
Alcuni figli estratti in impieghi meccanici. I più  
colti, a casa, lavorati con la mamma.

Comprendo il vostro rammarico che attraverso  
io viviamo. Dall'inizio, abbiamo chiesto - invano - parte  
civili,

la mia ospitalità, probità e fedeltà in GARANTITA per  
fascio del primo segretario del Partito, Nicolo  
bananelli (partito presso la vostra segreteria).

Gridiamo sinceramente ed orgogliosi avete messo, in ogni  
campo, braccio, mente e cuore a servizio del regime.  
Tali i fatti.

Vi state bene e soprattutto GIUSTO. Voi che avete  
sottanto, potere comprendere. Voi che 8000, avete



Pro -Memoria

X

è dato sollevare la nostra esistenza. A Voi SOLO-  
estenuato -ho ardito rappresentare il caso.

Siamo ai Vostri ordini per renderci utili comunque  
e come sempre, con quella fede, disciplina e devotio-  
ne che ha sempre guidato i nostri atti, anche attraver-  
so i colpi durissimi del destino.

Invoco -se possibile- che un Funzionario di Vostra  
fiducia, con coscienza, ed obbiettività, esamini e  
controlli, la pura verità di quanto esposto e prenda  
ordini per quei provvedimenti di giustizia che Voi

SOLO sapete e potete rendere e applicare, con la fiducie  
cieca di tutti gli Italiani.

ex Seniore Dott; Umberto Eminente

Roma Via della Balduina 1 (Quartiere Trionfale)





Roma Via della Babuina 1 (Quartiere Trionfale)  
ex Benigno Tosti; Umberto Marinone

... e dato sollecitare la nostra esortazione. A Voi solo  
... caso - no arditio rappresentere in caso.  
... diano ai vostri ordini per renderci utili comunque  
... e come sempre, con quella fede, disciplina e devotio  
... ne che sempre guidato i nostri atti, anche attraverso  
... ne i colpi durissimi del destino.  
... lavoro - se possibile - che un funzionario di Vostra  
... fiducia, con coscienza, ed obiettività, esamini e  
... controlli. In pura verità di quanto esposto e prende  
... ordine per quei provvedimenti di giustizia che Voi  
... meglio sapete e potete rendere e applicare, con la li  
... braria stessa di tutti gli italiani.

ENGEL Hugo

1° Come se  
soldati  
sato m  
unico,

Document

Raccoman

In c  
stura, c  
la prati  
lio, il p  
Sono  
lsc  
plemento  
App  
arruolati  
le di Nov

Domani  
Emilia

Pro -Memoria

1° Come soluzione comprensiva di tutto e per compiere il nostro dovere di soldati e fascisti nel solenne momento attuale -in considerazione del passato militare e fascista, delle condizioni eccezionali di famiglia, del caso unico, senza confronti o precedenti e a titolo di riconoscimento dei ser-

Documento richiesto

Roma 14 Marzo 1940 XVIII°

Raccomandata

Al Ministero dell'Interno  
Ufficio Razza



In ottemperanza alla richiesta di cotesto On. Ufficio - tramite R. Questura, compio il dovere di inoltrare la presente istanza diretta a integrare la pratica in atti di mio padre Eminente Umberto e mio fratello Eminente Elio, il primo ex Seniore M.V.S.N. in S.P.E. il secondo volontario in O.M.S. Sono il primogenito di undici fratelli viventi, di sedici.

Iscritto alle O.G. dalla fondazione (1923). Ho prestato servizio di complemento nel R.E. raggiungendo il grado di Tenente.

Appena aperti gli arruolamenti per l'A.O. ho prestato domanda per essere arruolato come volontario. Ciò risulta dalla lettera della Amm.ne Provinciale di Novara che allego in copia, pronto a esibire l'originale. Fui destinato al V. Reggimento Fritoli dove prestai servizio finché fui rimpatriato

*Domanda di discriminazione di Eminente Mario di Umberto*



ne.  
restato servizio  
a Roma presso  
ezia, fino al  
in seguito alle

come é noto  
i genitori dei

gi concessi al-  
fabbricati, né  
né pensioni.

È dato adattare la nostra esistenza. A voi solo  
estremo - no subito rappresentere il caso.  
siamo ai vostri ordini per renderci utili come  
e o me sempre, con quella fede, disciplina e devozione  
ne che ne sempre guidato i nostri studi, anche attraverso  
no i colpi durissimi del destino.  
lavoro - se possibile - che un funzionario di vostra  
fiducia, con coscienza, ed obiettività, esamini e  
controlli, la pure verità di quanto esposto e prende  
ordini per quei provvedimenti di giustizia che voi  
solo avete il potere rendere e applicare con la  
dotta classe di testi di lavoro.



ENGEL Hugo

Io Come e  
soldat  
sato m  
unico,

Document  
Raccoman

In c  
stura, c  
la prati  
lio, il p  
Sono  
Iscr  
plemento  
App  
arruolate  
le di Nov  
to al V.  
per mala  
Lo s  
Fui  
presso il  
i Reparti  
Novembre  
Leggi sul  
Rima  
in condiz  
quali tut  
Sono  
La m  
le stesse  
rendite,

Pro-Memoria

1° Come soluzione comprensiva di tutto e per compiere il nostro dovere di soldati e fascisti nel solenne momento attuale - in considerazione del passato militare e fascista, delle condizioni eccezionali di famiglia, del caso unico, senza confronti o precedenti e a titolo di riconoscimento dei ser-

Documento richiesto

Roma 14 Marzo 1940 XVIII°

Raccomandata

Al Ministero dell'Interno

Ufficio Razza



In ottemperanza alla richiesta di cotesto On. Ufficio - tramite R. Questura, compio il dovere di inoltrare la presente istanza diretta a integrare la pratica in atti di mio padre Eminente Umberto e mio fratello Eminente Elio, il primo ex Seniore M.V.S.N. in S.P.E. il secondo volontario in O.M.S. Sono il primogenito di undici fratelli viventi, di sedici.

Iscritto alle O.G. dalla fondazione (1923). Ho prestato servizio di complemento nel R.E. raggiungendo il grado di Tenente.

Appena aperti gli arruolamenti per l'A.O. ho prestato domanda per essere arruolato come volontario. Ciò risulta dalla lettera della Amm.ne Provinciale di Novara che allego in copia, pronto a esibire l'originale. Fui destinato al V. Reggimento Eritreo, dove prestai servizio finché venni rimpatriato per malattia.

Lo stato di servizio trovasi presso Cotesta On. Commissione.

Fui quindi assunto in servizio T. nella M.V.S.N. ed ho prestato servizio presso il 2° Gruppo Batt.ni CC.NN. (Novara) quindi trasferito a Roma presso i Reparti Permanenti dell'Urbe. Guardia d'onore a Palazzo Venezia, fino al Novembre 1938 epoca in cui fui collocato in congedo assoluto in seguito alle Leggi sulla razza.

Rimasi disoccupato con mio padre ugualmente disoccupato, come é noto in condizioni di povertà e con altri dieci fratelli minori e i genitori dei quali tutti ero sostegno.

Sono nato a Napoli il 5 Aprile 1914.

La mia famiglia numerosa non gode di nessuno dei privilegi concessi alle stesse, per volere del Duce, non possedendo né terreni, né fabbricati, né rendite, né titoli, né beni mobili, né redditi, né impieghi, né pensioni.

*Don*  
Stante le condizioni di assoluta indigenza e le modeste benemerenze di tutta la famiglia spero che l'On. Commissione voglia benignarsi di concederci la discriminazione a norma delle leggi vigenti.

*Emileto*  
*Emileto Maria (figlio)*



ENGEL Hugo

I° Come e  
soldat  
sato m  
unico,  
vizi m

mo in  
di vol  
II° In dife  
re util

II° In dife  
o a qua  
metta d

III° In dife  
contrib  
stato, pe

vetiziona  
riconob  
motivi r

V° Mantener  
fruire-co  
I° Estendere  
nel conte

gu dagnar  
camere o  
VII° In line

natura-  
sistema  
indispe

sprovve  
III° Essere  
e certifi  
mente

8711/4

Pro Memoria

- I° Come soluzione comprensiva di tutto e per compiere il nostro dovere di soldati e fascisti nel solenne momento attuale -in considerazione del passato militare e fascista, delle condizioni eccezionali di famiglia, del caso unico, senza confronti o precedenti e a titolo di riconoscimento dei servizi modestamente resi, concedere L'ARIANIZZAZIONE e con essa, il richiamo in servizio ai nostri posti, per i quali -dall'inizio- inoltramo domanda di volontari.
- II° In difetto, ai servizi civili o comunque la nostra prestazione possa riuscire utile alla Patria e al Partito.
- III° In difetto- subordinatamente alla legge razziale- concedere al Capo Famiglia o a qualcuno dei tre figli primogeniti, una sistemazione adeguata che permetta di vivere, col lavoro.
- IV° In ~~difetto~~ <sup>sostituzione</sup> della mancata pensione, concedere al Capo Famiglia un vitalizio o contributo o assegno mensile, in ricompensa di 16 anni di servizio re i allo Stato, per integrare le entrate scarsissime e consentire l'alimentazione, la vestizione, l'educazione istruzione dei figli. - Si fa presente che lo Stato riconosce il diritto alla pensione anche a quei dipendenti che -congedati per motivi razziali- non raggiunsero i minimi di servizio prescritti.
- V° Mantenere ferma l'iscrizione alle "Famiglie Numerose" mettendoci in grado di fruire- come prima- delle provvidenze analoghe.
- VI° Estendere all'intera famiglia il beneficio della discriminazione, mettendoci nel contempo, in grado, di poter fare una qualsiasi attività che permetta di guadagnarci onestamente l'esistenza, sia pure con un permesso di affittar camere o Pensione.
- VII° In linea di urgenza, venirci incontro con un aiuto finanziario- anche in natura- che ci permetta il minimo di alimentazione in attesa di definitiva sistemazione e provvederci di corredo di casa e personale (scarpe, indumenti indispensabili ad affrontare i prossimi rigori invernali e di cui siamo sprovveduti e a cui non ci è possibile sopperire in alcun modo.
- VIII° Essere ascoltato a voce per chiarimenti, presentazione di documenti e certificati ed esaminare e controllare coscienziosamente e obiettivamente la realtà e verità di quanto esposto -



f  
c



On.  
dom  
app  
acc  
ris  
"ce  
ren  
193  
lo  
tra  
acq  
set  
re  
bie  
col  
sol  
pri  
ven  
de  
lav  
sil  
sti  
sus  
se,

25 Agosto 1939 X  
On. Commissione per l'esame delle  
domande di discriminazione degli  
appartenenti alla razza ebraica - Ministero degli Interni

C I T T A'

In obbedienza alla richiesta - tramite R. Questura -  
accludo "stati di servizio" dei miei primogeniti Mario ed Elio  
rispettivamente volontari in A.O. e O.M.S.

Il ritardo é dipeso dall'essermi dovuto munire del  
"certificato di povertà" mancandomi i mezzi per la spesa occor-  
rente al rilascio!.

Riferendomi alla domanda presentata fino dal 17-1  
1939 (N. 400 R. Questura) prego l'On. Commissione vagliare  
lo stato miserando di una famiglia di undici figli, in con-  
trasto coi servizi resi alla Patria Fascista, le benemerienze  
acquisite e la disciplina conservata anche durante questi  
sette mesi di agonia.

Con lealtà fascista debbo permettermi di segnala-  
re come la Legge razziale ha colpito parzialmente gli ab-  
bienti e i non fascisti e in pieno e duramente - viceversa -  
colore ché, come tutta la mia famiglia numerosissima - non  
solo non ha mai militato nelle file dell'ebraismo, ed é  
priva di ogni mezzo (e da sette mesi anche di lavoro) ma in  
venti anni ha fornito prove certe controllabili di pura fe-  
de ubbidienza e devozione. A questa famiglia, fu tolto il l  
lavoro, il pane, tutto. Ha conservato e conserva, fiera e  
silenziosa la fede poiché é convinta che il Fascismo é giu-  
stizia anche tardiva.

Con tale fede invoco che l'On. Commissione nella  
sua serena obiettività e stile fascista si degni esaminare  
se, in considerazione del caso eccezionalissimo e merite-



t  
c



vol

Art

che

per

le

dit

di

po

sta

Agc

gre

nel

die

ono

ne

men

Via

In

del

ENGEL Hugo e famiglia

vole, sia il caso di applicare con urgenza il disposto dello Art. 1 della recente Legge integrativa 13 Luglio 1939 n° 1024 che in sostituzione della discriminazione, per noi inutile ci permetta di riprendere i nostri posti di lavoro onesto e fedele a servizio della Patria e del Regime.

Le prove fornite ieri e oggi, con le durissime inaudite privazioni, confermate da ogni Autorità, sono garanzia di un provvedimento degno dell'Italia di Mussolini e del Capo degnissimo e amato, di cui mi onoro e mi è caro essere stato compagno d'armi nel 1915 alla Caserma Bersaglieri 8 Agosto a Bologna e che come risulta dagli atti presso la Segreteria del Capo del Governo - mi ritenne degno di servire nelle file della Milizia in S.P. dove infatti rimasi circa diec'anni e donde ne uscii per limiti di età orgoglioso di onori e di elogi, ma privo anche della benché minima pensione o trattamento di quiescenza, con ben tredici persone da mantenere!!.

(Ex Seniore Umberto Emibante)

Via della Balduina 1/C. ROMA

In questo momento solenne mi tengo coi miei figli a disposizione della Patria - se occorre e la vuole - come sempre.



Faint, illegible text, likely bleed-through from the reverse side of the page.

SECRET



ENGEL Hugo  
S. COM

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Copia della domanda di discriminazione di  
Eminente Humberto (capo famiglia)

Roma li 17-1-1939/XVII°

On.le Commissione per l'esame delle domande di  
discriminazione degli appartenenti alla  
razza ebraica

MINISTERO DELL'INTERNO  
Palazzo Viminale

6865 O M A

tramite R. Prefettura di Roma

Ho l'onore di rappresentare all'esame di codesta  
Onorevole Commissione, quanto segue:

Sono, in Italia l'UNICO di razza ebraica, oggi cat-  
tolico, che mi trovo nelle eccezionaliissime condizioni seguen-  
ti:

1°) Padre di 16 figli di cui UNDICI Viventi dai 24 ai 5 anni!

2°) Sprevviste - dalla nascita - di ogni e qualsiasi mezzo  
di fortuna avendo vissute sempre di stenti e col lavoro, come  
mio padre, morto povero.

3°) Sono tuttavia e purtroppo di buoni natali, grade socia-  
le e munite di titolo professionale, maggiore di complemente  
dei Bersaglieri dal 1925, Seniore della M.V.S.N. dal 1928.-

4°) Ho servito direttamente nei ranghi dieci anni circa  
(S.P.E. nella M.V.S.N.) durante i quali la mia fede fascista  
è stata sperimentata e controllata da vicine, giorno per  
giorno, come attestano:

a) lo state di servizio M.V.S.N.

b) numerosissimi documenti ( in originale e copie) di cui  
cinquantette in mio possesso riprodotti e autenticati, ne esi-  
bisce allegati all'onorevole Commissione:

c) l'elenco delle Personalità che indico, occorrendo, per  
referenze, e che pure allego.



Enrico VIII (1471-1550)  
Re di Inghilterra

1550

Il Re di Inghilterra Enrico VIII

ha scritto al Papa Pio IV

il 28 gennaio 1550

per informarlo

che ha deciso

di rinunciare



di rinunciare al suo

diritto di successione

al trono di Inghilterra

in favore di suo figlio

Edoardo VI

Il Papa ha risposto

il 25 febbraio 1550

che non poteva

accettare tale

decisione



5°

6°

7°

8°

9°

10°

11°

12°

13°

14°

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

(2)

- 
- 5°) Nella Milizia ho ricoperto sempre cariche ascensionali, delicate ed importanti, conquistandomi l'elegio dei superiori, la stima delle Autorità, l'affetto dei dipendenti (documenti allegati)
  - 6°) Per cinque anni di seguito sono stato a capo dell'Istruzione Premilitare per la Preparazione Militare del Paese (Primo Direttore Legionale, poi Ispettore di Gruppo) conseguendo, diploma di benemerita, brevetto, elogi e risultati brillanti (documenti in atti ed altri che posso esibire a richiesta).
  - 7°) La mia famiglia ed io, abbiamo dato dalle origini del Fascismo ad oggi ed in ogni campo, manifestazioni modeste, ma non dubbie, di fede fascista e patriottica come ho l'onore di chiarire coi documenti illustrativi aggiunti, univoci e concordanti.
  - 8°) Ho partecipato alla campagna di guerra 1915 - 1918, col grado di Capitano dei Bersaglieri, limitatamente alla mia minorazione visiva congenita, restando, a fine guerra, senza impiego, senza mezzi e quindi una prima volta sul lastrico con una famiglia numerosa tutta a carico, per aver fatto il mio dovere di soldato, pur potendone essere esentato per imperfezioni originarie, come detto.
  - 9°) Non ho MAI militato nelle file dell'ebraismo. La riprova evidente è fornita dal fatto che - contrariamente alla leggendaria tradizione, vera o meno, non ho mai chiesto e tanto meno mai avuti, aiuti di sorta dai correligionari, nelle catastrofiche condizioni di miseria in cui sono piombate tre volte.
  - 10°) I figli primogeniti sono iscritti alle Organizzazioni Giovanili dal 1923, cioè da quando l'iscrizione era volontaria e non obbligatoria. Mia moglie dal 1930. Io, iscritto al P.N.F. tardivamente (23 Marzo 1926) per gravissime singolari sventure familiari; ma, dalla iscrizione dei miei figli suddetti e dai documenti allegati, sono provati quali fossero i miei sentimenti alla data della Rivoluzione Fascista.-
  - 11°) Non ho mai appartenuto a nessun partito politico, setta o associazione.-
  - 12°) Mio cugino EMINENTE Giacomo, Capitano dei Garibaldini defunto fregiato di medaglie conquistate per l'Unità d'Italia (sezione Livorno).
  - 13°) Mio cugino EMINENTE Aldo, vivente, legionario Fiumano con Gabriele D'Annunzio.-
  - 14°) Il figlio primogenito - tenente di Panterha in congedo - è stato uno dei primi volontari per l'A.O.I. donde fu rimpatriato di ufficio per infermità quivi contratta (nevrosi cardiaca) e per la quale, ispirati dal raro sentimento ideale ed ingenuo del dovere per il dovere, innato nella famiglia, nessuna pratica venne da noi iniziata per il riconoscimento della malattia per causa di servizio - come chiunque altro avrebbe fatto.i

(3)

... (1) ...  
 ... (2) ...  
 ... (3) ...  
 ... (4) ...  
 ... (5) ...  
 ... (6) ...  
 ... (7) ...  
 ... (8) ...  
 ... (9) ...  
 ... (10) ...  
 ... (11) ...  
 ... (12) ...  
 ... (13) ...  
 ... (14) ...



15°

16°

17°

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



(3)

Il suddetto figlio, ha servito poi, e fino al 31.10.1938 in s.t. nella M.V.S.N. (Reparti Permanenti di Roma - Guardia d'onore a Palazzo Venezia) Prego visionare i rapporti informativi presso il suddetto Comando, Comando Generale - IX<sup>a</sup> Zona - 112<sup>a</sup> Legione M.V.S.N.-

15°) Il figlio terzogenito, non appena l'età; il grado e le disposizioni Ministeriali glielo hanno consentite, ha chiesto di essere inviato in O.M.S. ove attualmente trovasi al fronte, ed ha partecipato a combattimenti, fra cui, recentissimo, quello vittorioso in Catalogna, con 2° Reggimento Frece nere.

16°) Infine, prova inconfondibile di sentimenti e disciplina fascista veramente singolari (mi sia concesso l'orgoglio di dirlo) credo avere fornito col fatto che, uscito dal servizio permanente nella M.V.S.N. per limiti di età senza diritto a pensione alcuna, dopo avervi servito circa dieci anni ed avere ricoperte con onore ed encomi le cariche già specificate, sono rimasto senza impiego, senza mezzi, con moglie ed UNDICI figli disoccupati ed in tenera età a carico, sul lastrico una seconda volta.-

Privo di mezzi per gli studi dei figli - tolti dalle scuole per inopia, indumenti e perfino di alimenti, abbiamo conservato silenzio e condotta esemplari. Tale orrenda situazione durata oltre una anno è nota a TUTTE le più altre Autorità del Partito e del Governo.-

17°) Sono personalmente conosciuto, come è riconosciuta la verità di quanto affermo, dalla Segreteria Particolare di S.E. il Capo del Governo, dalla Direzione del P.N.F., da S.E. Russo, da molti Prefetti e Federali del Regno che elenco, ed ai quali tutti, nell'inviare ancora un caloroso saluto di devozione e riconoscenza, prego l'onorevole Commissione rivolgersi per accertare la nuda verità di quanto ho esposto.-

QUESTA, Onorevole Commissione, è la famiglia EMINENTE che i provvedimenti razziali hanno colpita nel modo che dirò, quando per benevolo interessamento delle Autorità di cui sopra, riusciva a vedere un po' di sole, in una vita fatta di tenebre, di stenti, di rinunzie, di sacrifici, di miseria e diseredati tutto.- I sostegni cioè e gli unici - per la grama esistenza di 13 persone, e da poco acquistati, a stento, ci sono stati tolti. TUTTI.- Infatti, mi sono trasferito nel novembre 1937 con la famiglia, da Novara a Roma, in cerca di occupazione qualsiasi, (il viaggio della famiglia è stato pagato dalla R. Prefettura di Novara e con un prestito di L. 2000.00 contratto con la Banca Popolare di Novara !). Durante i primi mesi la sussistenza della famiglia è stata parzialmente sorretta dal concorso delle O.A. e di qualche sussidio da par delle Autorità benemerite, parenti ed amici! Dopo qualche mese e sempre per interessamento delle Autorità, la crce era stata parzialmente risolta nel modo seguente:

International Organizations, Vatican City, Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, All rights reserved.

ENGEL Hugo e

S. COM

Il presente rapporto ha lo scopo di illustrare le attività svolte dal servizio di relazioni internazionali della Segreteria di Stato, in particolare nel campo delle organizzazioni internazionali e delle relazioni con gli Stati. Il servizio opera in stretta collaborazione con gli uffici competenti della Segreteria di Stato e con gli organismi internazionali di cui è membro o con cui ha rapporti di collaborazione.



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

(4)

a) al sottoscritto con un incarico di insegnamento di cultura militare nelle scuole "Nazario Sauro" di Frascati e Marianna Dionigi" di Roma.

PER EFFETTO DEI PROVVEDIMENTI RAZZIALI NE SONO STATO ESONERATO.

b) col trasferimento a Roma per intervento diretto di S.E. Russo del menzionato primogenito Mario, sottocapomanipolo in s.t. nella MVSN. ESONERATO IL 31.10.38 A CAUSA DEI PROVVEDIMENTI SUDETTI..

c) con l'assunzione in pianta stabile del secondogenito, avventizio presso l'Amministrazione Provinciale di Novara per interessamento di quelle autorità. ESONERATO DALL'IMPIEGO PER EFFETTO DEI PROVVEDIMENTI SUDETTI..

d) con l'assunzione in servizio straordinario della primogenita femmina Liliana, presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. ESONERATA ANCHE QUESTA DALL'IMPIEGO IN DATA 7.II.38..

e) con la conferma in servizio per un anno del terzogenito Elio, sottotenente di complemento, trasferito dal 17° Artiglieria di Novara, al 13° Artiglieria di Roma, sempre per il gran cuore di S.E. Russo, cui sono ben note le tristissime ed immeritate condizioni della famiglia. UNICO SOSTEGNO RIMASTO..

Come si vede, questa famiglia, mentre si apprestava a vivere unicamente col lavoro, come sempre, ripiomba per la terza volta sul lastrico

Ci sarebbe da impazzire se non ci sorreggesse la fede cieca, insopprimibile nella giustizia e generosità fascista, demandata dalla fiducia del DUCE all'Onorevole Commissione cui mi rivolgo..

### ONOREVOLE COMMISSIONE

Pervaso dalla fiducia di cui sopra, fiero delle modeste benemerenze acquistate, orgoglioso di avere, coi miei figli, servito con fede sincera, senza nulla ricevere, né materialmente né moralmente, ( non ebbi infatti alcuna promozione), consapevole dei criteri di giustizia cui si ispira la commissione stessa, faccio presente che la discriminazione spettantemi, non mi avvantaggia IN NULLA.

Tutti infatti, oramai abbiamo fatto il nostro dovere di soldati e non possediamo né beni di sorta, né immobili, né terreni, né aziende od altro.

Quanto poi alla eventuale ricerca di impieghi privati, già difficilissima per non dire impossibile ( e lo so per prova), anche discriminati, è ostacolata dal fatto che le Aziende ebraiche non ci assumono perché cattolici e le Arians non ci assumono perché appartenenti alla razza ebraica!!

det  
part  
pane  
asse  
figh  
sibi  
prov  
ti r

vive

ne l

all

di

que

ess



ENGEL Hugo e famiglia

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

'6)

### A CASO ECCEZIONALE - PROVVEDIMENTO ECCEZIONALE.

In considerazione del caso singolare, unico in Italia come ho detto, prego che l'onorevole Commissione si benigni esaminarlo con particolare considerazione, assicurando cioè a me ed a mia moglie un pane per la vecchiaia ed un modesto avvenire ai figli. NON Chiedo assegnazioni di sorta ma solo che siano conservati a me ed ai miei figli, gli impieghi dalle stesse Gerarchie procurati e tenuti irreprensibilmente con fedeltà e passione, oppure venirci incontro, con un provvedimento, un certificato speciale, un salvacondotto che mi faciliti nel procurarmi i mezzi per vivere.-

Se altri, appartenenti alla razza ebraica hanno mezzi qualsiasi per vivere, io non ne ho alcuno.-

Se altri, appartenenti alla razza ebraica hanno uno o più figli, io ne ho UNDICI.-

Se altri, appartenenti alla razza ebraica hanno dato prove di fedeltà alla Patria ed al Regime, io, con tutti i miei figli, credo averne date di certe ed irrefragabili.-

Mi metto a disposizione di codesta Onorevole Commissione per qualunque altro chiarimento e, ove codesta Commissione lo creda, chiedo di essere sentito.-

Allego fotografia della famiglia fatta nel 1935.-

Ringraziando subordinatamente.

Umberto Eminente fu adolfo.

Roma - Via della Balconina 1



ENGEL Hugo

S. CO



9366/41





ENGEL Hugo e famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

*Ecc. Rivista*



*S. Sua  
Mans 191  
Kreyer*

*12  
Kos*

*Corvi*

*9366/41*



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Reverendo  
Mons. Luigi Traglia  
Vicerettore  
Roma

N. 9366/41

A S. E. Eugenio Caroli (R. A.)  
Via. Piazza Signorilli 22/  
A S. E. Sr. Umberto Eusebio  
nente (Roma, v. della  
Balduina - Quartiere Trion-  
fale) <sup>non ancora</sup> ~~chiese~~, tempo fa,  
l'intermento della S. Sede  
per ottenere di essere dis-  
criminato <sup>superiore</sup> con  
uno dei suoi figli.



12  
Dic. 1961

Firma Sua Eminenza



Al riguardo, sono sta-  
tamente da dover come  
risarcire all'Ecc. P. R. che  
i patto compiuto, in pro-  
posito, dalla Segv. di St. non  
hanno avuto l'esito desi-  
derato.

Le competenti Autori-  
ta' superiori, hanno fatto  
sapere, di recente, che "alte-  
re le disposizioni vigenti  
in materia raggia-  
le non e' stato possibile

Wojasky  
9366/41

ENGEL Hugo e fam

S. CONGR

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del doc

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Prot

3950

3956

1008  
Attestare le aspirazio  
ni manifestate dal Sr.  
Hubert Euzenne nell'ist  
ta rivolta al Capo del Se  
merio.

Profitta nel pregare  
per partecipar questa sopra  
all'interessato, profitta



Lobui

ENGEL Hugo e famiglia

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Famiglia Engel  
cattolica non ancora

Allegati .....

Esecuzione .....



N. di Protocollo

° 3950/40

° 3956/40

IRANIAN AFFAIRS  
2. CONFERMAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



ENGEL Mar

S. C

NONCIATU

DE

Nº

Domanda

A Sua  
Monsig  
Secret

3956

ENGEL Martino Mosè (Leib)

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



PARIS, LE 30 Aprile 1940

N° 11037/577

OGGETTO

Domanda della famiglia Engel

13-1-40

Eccellenza Reverendissima,

Mi permetto di inviare, qui unita, all'Eccellenza Vostra Reverendissima una lettera che mi ha consegnato alcuni giorni fa il Sig. Hugo Engel, cattolico non ariano, rifugiato con la sua famiglia qui a Parigi. Come l'E.V.R. rileverà, detto signore scrive all'Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede per ottenere da lui il permesso di emigrare, insieme alla sua famiglia, in quella nazione. Egli aveva a tale scopo già fatto le pratiche necessarie presso questo Consolato Generale ed aveva, anzi, ottenuto verso la fine dell'anno scorso, il permesso di emigrare in Brasile. Disgraziatamente, però, nel frattempo buona parte del capitale

A Sua Eccellenza Reverendissima  
Monsignor DOMENICO TARDINI  
Segretario della S.C. per gli AA.EE.SS.

(con allegato)



ch'egli doveva depositare presso una banca come cauzione - secondo le disposizioni, come l'E.V. sa, vigenti colà in materia - gli è stata rubata e si è trovato, così, nell'impossibilità di far fronte all'impegno preso con le autorità brasiliane. In seguito a ciò questo Consolato non ha più potuto rilasciare alla famiglia Engel il visto richiesto ed ha consigliato gli interessati a presentare una nuova domanda per mezzo dell'Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede.

Il Signor Console, da me interrogato, in proposito, mi ha confermato quanto sopra dicendomi, anzi, che, in principio, le persone che possono beneficiare o intendono beneficiare del favore concesso dal Governo brasiliano alla Santa Sede per l'emigrazione dei cattolici tedeschi non ariani, dovrebbero esser presentate da codesta Segreteria di Stato all'Ambasciata del Brasile presso il Vaticano.

La famiglia Engel, che mi è stata raccomandata



ENGEL Martino Mosè (Leib)

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

dal Rev. Oesterreicher sacerdote austriaco rifugiato a Parigi che forse l'E.V. conosce, è stata ricevuta in seno alla Chiesa più di un anno fa in questa città e a quanto il medesimo sacerdote mi scrive, meriterebbe di esser aiutata. Noto, tuttavia, che la figlia del Sig. Engel, nel 1935 a Vienna, professandosi senza religione, avrebbe contratto matrimonio con un ebreo ed avrebbe in seguito ottenuto il divorzio dalle autorità civili austriache.

Comunque vedrà l'E.V. se convenga raccomandare detta domanda a codesta Ambasciata del Brasile.

Approfitto ben volentieri dell'occasione per confermarvi con sensi di sincera e distinta stima

dell'Eccellenza Vostra Reverendissima

*Devotissimo*

*+ Natalino Valeri*



IRANIAN MATZ ICITZ IRIARI ECCLESIASTICI STRAGOMINARI

ENGEL Mart  
S. C



*Esbrui*

3956/40

ENGEL Martino Mosè (Leib)

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Paris, le 26. Avril 1940

A Son Excellence

Monsieur l'Ambassadeur du Brésil

Rome

Excellence,

les personnes sousignés, une famille de 4 personnes ( père, mère, fils et fille) ont sollicité, il y a six mois environs l'autorisation de s'établir au Brésil. Le Consul Général à Paris était en mesure de délivrer les visas à cet effet le mois de Decembre 1939, toutefois à la condition que fût préalablement constitué un dépôt de garantie d'un montant de Fcs 300.000.- auprès du Banco do Brésil.

Malheureusement, nous ne sommes pas en état d'effectuer le versement présumé.- Nous sommes des réfugiés ex-autrichiens, qui avons dû fuir notre patrie, en abandonnant tous nos biens. Bien plus, en Octobre 1939, nous avons déjà transféré une première fois la somme de Dollar 3.500.- au Brésil, mais la personne qui nous avait été recommandée et que nous avons chargée de déposer la somme au Banco do Brasil, l'a gardée par devers elle.- Un procès est en cours, mais nous ignorons son issue probable.

Ce montant avait été mis à notre disposition par notre beau-frère, résidant aux Etats Unis, mais il ne peut pas répéter son geste, car, depuis, la Tchéco-Slovaquie dont il est original, a été envahie et il se voit dans l'obligation d'entretenir une quinzaine de personnes de sa famille.



3956/40



ENGEL Martino Mosè (Leib)

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Or nous ne parvenons pas à gagner notre vie en France, car d'une part notre fils, malgré de nombreuses démarches se voit refuser la carte de travail tandis que notre fille a perdu son emploi du fait de la guerre.

Par contre, nous avons de la famille établie à Brésil, grâce à laquelle les enfants sont assurés de trouver du travail. Quant aux parents, ils sont entretenus par leur beau-frère, qui a promis d'assurer leur subsistance jusqu'à la fin de leurs jours. Nous croyons donc pouvoir assurer, qu'en aucun cas nous ne tomberons à la charge du Gouvernement brésilien.

Dans ces conditions, nous prenons la liberté de solliciter une modification du libellé de l'autorisation de visa déjà accordée en ce sens, que le dernier nous soit délivré sans dépôt préalable d'une garantie financière. Si celà était absolument impossible, notre beau-frère serait disposé à faire un nouvel effort - ne dépassant pas - toutefois, un quart du montant primitivement réclamé, soit Fcs 75.000.- où Dollar 1.700.--. Mon beau-frère est; Léonhard Brach, propriétaire de la " National Malting Company à Paterson, N.J. , U. S. A. Annstreet.

Dans cette espoir et avec nos remerciements anticipés, nous vous prions d'agréer, Excellence, l'assurance de nos sentiments profondément respectueux.

*Hugo Engel*

Hugo Engel, né 1865  
Elsa Engel, née 1878  
Margareta Elias, née Engel, née 1908  
Frantz Engel, né 1909

Paris 16, 58, rue Michel Ange





*Ebrei*

*Pelli*  
3950

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+  
Appunto N. 3950/40

La famiglia Engel,  
così composta:

- 1. Hugo Engel
- 2. Elsa Engel
- 3. Margareta Elisabeth nata Engel
- 4. Frank Engel,

cattolica non ariana,

ex austriaca, profuga a

Parigi, des. sarebbe emigrare  
nel fronte.

La Segreteria di Stato d'Al.  
sarebbe assai grata all'Ec-

cellentissima Ambasciata  
del fronte presso la Sede

se volesse compiacersi di

disporre affinché essa

Ambasciata del fronte  
presso la Sede

Roma

~~VI-V-40~~



Pelli  
3950/40

del Console Franciano a Parigi  
+ Famiglia Engel  
accordato il "visto" sia  
chiuso il caso nel  
numero dei 3.000  
cattolici non ancora  
autorizzati ad emigrare  
nel Brasile.

*[Handwritten signature]*



Lebrun

ENGEL Mar  
S. C

A Sua  
Mons.  
M

15

3956

ENGEL Martino Mosè (Leib)

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 3956/40  
Mi è  
stato riferito  
che il relativo allegato  
unito al progetto Rapporto  
dell' Eccellenza Vostra Re-

verendissima N. 11037/572

mi data 30 aprile pp. con

il quale l'Alto Accusatore

della famiglia Engel,

d'origine ebraica.

Del riguardo mi affretto a

comunicarle che il caso

della su detta famiglia

è stato subito segnalato

alle 'pubblicità del Brasile

presso la Sede: ritengo

che quanto prima cotesto

Leccolo <sup>generale</sup> Brasiliano sarà

A Sua Ecc. Rev.

Mons. Valerio Valeri

Mons. Speth

Parigi

15. V. - 40

*[Red handwritten mark]*



Monsignor Segretario

M. Engel

3956/40

+ autorizzato a rilasciare  
il "visto".  
Luffthy



Ebrui

ENGEL Mart  
S. CO

Posizi

Prover

Mitten

Data a

Ogget

Allega

Esecuz

N. di

ENGEL Martino Mosè (Leib)

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*Sp. Martino Mosè Leib Engel  
non curiam*

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

*8629/4*



COMUNICAZIONE DEDICATA ALLE AUTORITÀ ITALIANE (1957)

Posizione

Provincia

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esposizione



N. di Protocollo

ENGEL Martino Mosè (Leib)

vedi LEIB ENGEL Martino Mosè



MANIPOLI INTERNAZIONALI DELLA SEGRETERIA DI STATO



*Libri*

International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

01.2

S - Archivio Storico della Segreteria di Stato, 50

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Relazione*

Contenuto

Autore

Destinatario

Luogo

Data

Caratteristiche

Altre informazioni



Posizi

Prove

Mitte

Data

Ogge

All

Ess

*Tobri*



ENGELMANN Walter

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione *Ubrui*

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Ly Walter Engelmann*  
*carb. non arcano*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*8657/40*



ENRIQUES  
S. C.



ENRIQUES-AGNOLETTI Dott. Anna Maria

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ENGELMANN Walter

Emilia

Vedi: GRIMEISEN Famiglia, Ebrei

Permettez-moi d'insister sur le fait que Monsieur Engelmann, qui fut baptisé en 1913. Le sousigné a examiné les papiers. Les déclarations dépendent de la vérité. Le réfugié est un catholique pratiquant, qui a converti il y a 27 ans par conviction à Magdebourg, où il se trouvait alors. Monsieur Walter Engelmann est digne, et qui vient en aide. Le sousigné recommande de lui à la bienveillance de Votre Excellence, pour qu'il puisse recevoir l'aide pour le Brésil.

Je baise le Saint Pourpre Je suis

Monsieur le Cardinal

Votre Eminence

humble serviteur en N. S.

*Dom Odon Orsucci* *Wurttemberg*

Dom Odon Orsucci de Wurttemberg O. S. B.

Directeur de l'Aide internationale des réfugiés catholiques.

Hotel Universo, rua do Carmo 102, Rio de Janeiro, le 2 octobre 1945.



ENRIQUES  
S. C.

Eminence Mo  
juif, qui fu  
repondent à  
il y a 27 a  
Engelmann e  
coeur à la  
pour le Br

Lisbonne, H

8657/140



ENRIQUES-AGNOLETTI Dott. Anna Maria

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Eminence,  
Permettez moi, Eminence, que je recommande avec tout respect à Votre Eminence Monsieur Walther Engelmann, un réfugié catholique tchécoslovaque d'origine juif, qui fut baptisé en 1913. Le soussigné a examiné les papiers. Les déclarations repondent à la vérité. Le réfugié est un catholique participant, qui a convertit il y a 27 ans par conviction à Magdebourg, où il se trouvait alors. Monsieur Walther Engelmann est digne, qu'on lui vient en aide. Le soussigné le recommande de tout coeur à la bienveillance de Votre Eminence, pour qu'il puisse recevoir le visa pour le Brésil.

En baisant le Saint Pourpre je suis

Monsieur Le Cardinal

Votre Eminence

humble serviteur en N.S.

*Dom Odon Duc de Wurtemberg O.S.B.*

Dom Odon Duc de Wurtemberg O.S.B.  
Directeur de l'Aide internationale aux réfugiés catholiques.

Lisbonne, Hôtel Universo, rua do Carmo 102. Portugal, le 2 octobre 1940.



ENRIQUES  
S. C.

An die

die Gnade

neten hul

visum gn

pour la Brésil.  
pour à la bienveillance de votre Eminence, pour qu'il puisse recevoir le visa  
Katzmann est digne, qu'on lui vienne en aide. Je soussigné le recommande de tout  
cœur à la bienveillance de votre Eminence, et il se trouve à présent chez Monsieur Walter  
Katzmann à Madébourg. La réputation est un catholique pratiquant, qui a converti  
en 1917. La conversion a été faite à l'examen des papiers. Les décisions  
Katzmann, un républicain catholique fondamentaliste d'origine  
française, que je recommande avec tout respect à votre

En basant le Saint Empire, je suis

Monsieur le Cardinal

voire Eminence

Amable souvenir en M.S.

Directeur de l'Aide internationale aux réfugiés catholiques.  
10, rue de Wilttemberg 0.2.2.

Madame, Hôtel Universitäts de Garmisch-Partenkirchen, le 2 octobre 1940.



ENRIQUES-AGNOLETTI Dott. Anna Maria

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Lisboa, casa Snha d'Arrochella, rua do Salitre 175, Portugal.  
den 2. Oktober 1940.

An die  
Staatssekretarie Seiner Heiligkeit

Città del Vaticano.  
=====

Der Unterzeichnete bittet ehrfurchtvollst Euer Eminenz möchten die Gnade haben, das brasilianische Einreisevisum der Vaticanquote dem Unterzeichneten huldvollst zukommen lassen zu wollen.

Meine Personaldaten sind:

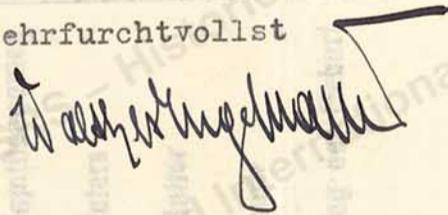
Engelmann Walther  
geboren 7.10.1887 in Prag  
nichtarischer Abstammung, getauft 1913 in Magdeburg, Taufschein liegt in Photocopie bei.

ehemaliger Industrieller  
Cechoslovakischer Pass Nr. R 17/37, gültig bis 9.2.1942.  
Der Unterzeichnete verfügt über genügend Mittel zur Reise nach Brasilien und um dort leben zu können.

Derzeitige Wohnung: Lisboa, casa Snha d'Arrochella, rua do Salitre 175, Portugal.

Unter Wiederholung dieser ergebenen Bitte mir das brasilianische Einreisevisum gnädigst zukommen lassen zu wollen, verharre ich

ehrfurchtvollst





St. Petersburg, den 2. Oktober 1940.

Città del Vaticano.

Der Unterzeichnete hat die Ehre zu erlauben, dass die  
Königliche Botschaft in Rom die Bitte um Einreise  
für den Unterzeichneten in die Schweiz zu bewilligen  
zu befehlen lassen zu wollen.

Meine Personalpapiere sind:

Engelmann, Walter  
geboren am 1. März 1887 in Prag  
nichtarischer Abstammung, Geburtsort  
Photographie bei.  
ehemaliger Industrieller  
Tschechoslowakischer Pass Nr. 11111, gültig bis 2.2.1940.  
Der Unterzeichnete verfügt über genügend Mittel zur Reise nach Brasilien  
und um dort leben zu können.  
Wohnort: Lissabon, Rua de Arrochela, 17, 1.º andar, 1717, Lissabon.

Unter Wiederholung dieser ergebene Bitte um das brasilianische Ministerium  
zu befehlen lassen zu wollen, verharre ich

entworfenes  
*Walter Engelmann*



lobren

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

# Geburts- und Taufschein.

Tauf- und Familiennamen

Name des Vaters

Name der Mutter

Ort der Geburt

Jahr und Tag der Geburt

Jahr und Tag der Taufe

Mutter *himwig Engelmann*

Vater *Engelmann, Privatier*

*Carlts geb. Pollack*

*Prag*

Eheleute

Ein Taufend *außerordentlich* (1887)

am *7. Oktober*

Ein Taufend *außerordentlich* (1913) am *21. September*

Dies bezeugt auf Grund des heiligen Taufbuches

Magdeburg, den *5. August* 1919



Das Pfarramt der katholischen Propsteigemeinde  
ad St. Sebastianum.

*A. M. Gallweg, Pfarrer.*



ENRIQUES  
S.



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
8657

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

8657/40

+  
Il Riv. Padre Aldo dei Benedettini,  
residente in questa Capitale,  
ha raccomandato a questa Segre-  
teria di Stato le seguenti per-  
sone, cattoliche non ariane,  
soggette d'emigrazione nella  
Repubblica del Brasile:

A. S. L. P. P.  
mess. Pietro Ciriaci  
Narciso Spadolini  
Lisbona

12) Sig. Walter Fugelmeyer, cecoslovacco,  
cattolico dal 1913; ha una  
casa sulla S'Arrochella, ma  
da Salitre 175

Firma Sua Eminenza

13) Sig. Josta Maria Gouemberger  
cecoslovacca  
nata Subak cattolica dal 1927;  
Lisbona: Rua Gloria 10/1.

9 - E - 60

72) Sig. Richard  
Grünbaum, tedesco,  
cattolico dal 1908; Lisbona  
Rua San Juliao 53-III

14) Margita Schneider Subak,  
cecoslovacca, battezzata alla  
nascita; Lisbona: 10 Rua Gloria  
17ud).

Prima di segnalare i  
medesimi cari all'Ambasciata  
del Brasile per la totale  
gradirei essere annoverati



Per Agn  
8657/40

Incl. Eccellenza Vostra Persona  
de: 1) la data del Battesimo  
cattolico corrispondente a quella  
fornita nel documento

relativo in allegato.

2) Trattarsi di giuristi cattolici  
meritandi di essere uniti.

Prof. In attesa di un vostro  
buon riscontro, prof.



Bloni

ENRIQUES

S. C.

Posi

Prov

Mitt

Data

Ogg

Alleg

Esec

N.

ENRIQUES-AGNOLETTI Dott. Anna Maria

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo .....



CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provvedimento

Mittente

Ortore

Registri

Sezione



EPHRAIMSON

S. C.

BIBLIOTECA

All  
M  
Segr

7-XI-

13

8328/24

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

30 ottobre 1941



Ill.mo e Rev.mo Monsignore,

Riferendomi alla notizia che in questo momento sia possibile ottenere agevolazioni e discriminazioni in favore di persone che soffrono per l'applicazione della legislazione razzista, ho caro di segnalarLe la Signorina Dott. Anna Maria Enriques-Agnoletti, la quale dal 1 giugno 1939 è collaboratrice straordinaria della nostra Biblioteca.

L'impegno esemplare col quale essa si applica alle sue mansioni, la sua preparazione scientifica e la sua bontà la rendono meritevole di una calda ed efficace raccomandazione.

ComunicandoLe questa attestazione, m'auguro che la pratica abbia esito felice, e frattanto La prego, Ill.mo e Rev.mo Monsignore, di gradire i miei migliori ossequi.

*G. Card. Mercati*

( Giovanni Card. Mercati )  
Bibliotecario e Archivista di  
S. R. C.

All' Ill.mo e Rev.mo Signore  
Monsignor Angelo Dell'Acqua  
Segreteria di Stato di Sua Santità  
Città del Vaticano

4-XI-41

*B. Trattava di "aniamizzazione":  
non-alcuna prova - non è possibile  
perché l'intervista, dicendole n. da  
marchionno misto, non è stato  
batteruto dopo il 30 settembre 1938.*

8328/24

COOPERAZIONE DEI PAESI LATINI E CARIBICI

24 Settembre 1971

Il sottoscritto, in nome e per conto del Rev. Mons. ...  
ha l'onore di riferire che in questo momento  
si sta svolgendo un'indagine per accertare  
la presenza di persone che si occupano di  
la raccolta e l'archiviazione di documenti  
relativi alla vita di Anna Maria di Gesù  
e che si ritiene opportuno che la  
biblioteca di questa casa applichi  
le norme emanate dal Pontificio  
Comitato per la promozione della  
cultura e della scienza in ordine  
alla pratica applicazione di questi  
documenti, di modo che si possa  
avere una visione completa.



Ebri

EPHRAIMSON Famiglia

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*Signora Lucia Ephraimson*

*non usana*

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

*10328/40*

*10818/40*



Famiglia

lou

And

che

Pro

Dre

de

(Ved



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Lucia Ephraimson  
Via Crispi 17

+  
3-I-41

Famiglia Ephraimson

Vedi anche posizione: Cohen Margot.

Con lettera del giorno 8 gennaio 1941

Andre Jacobi Venturi 17. comunica

che il Sig. Ephraimson è stato

trasferito a Cortona a Potenza

due Provatte internate sua moglie.

Se ne è data comunicazione al Vescovo di Potenza (Dispaccio N. 238/41  
del 12-I-41)

(Vedi posizione Cohen Margot).



ato  
nare  
acro  
as-  
el  
ra-  
o-  
ue-  
ersi  
ri-  
al-  
es-



*Obui*

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Lucia Ephraimson  
Via Crispi 17  
Potenza, 7.10.1940-XVII

Data 22 Nov. 1940  
(d'entrata in ufficio)

N°

Mittente: *Cognome* L. Ephraimson

*Nome*

Indirizzo: *Località* Potenza

*Diocesi*

Data (della missiva) 7.10. 940

Oggetto

Non Ariana che desidera un visto per l'Argentina.

Evasione:

*30-11-40*

*Per favore che l'Argentina  
come del resto tutti le altre  
nazioni del America  
non concedano visto.*

Arci(vescovo)

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita da  
il  
con



ato  
nare  
acro  
as-  
el  
ra-  
o-  
po ue-  
ersi  
ri-  
al-  
es-



*Corui*

ERBER GOLDSCHMIED Stefania

### S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Lucia Ephraimson  
Via Crispi 17  
Potenza, 7.10.1940-XVII

ON. Segreteria di Stato  
presso la Città del Vaticano

Città del Vaticano  
=====

La sottoscritta Lucia EPHRAIMSON si permette chiederVi di voler gentilmente procurargli un visto per recorsi in Argentina con la famiglia così composta:  
Hermann Ephraimson, nato a Strelitz-Alt il 30.10.1887 di nazionalità

Lucia Ephraimson nata Abt, nata a Mulhausen il 30.12.1899 " tedesca  
Alice Abt nata Pohl nata a Paris il 15.4.1878 " " (madre della sottoscritta)  
Hans Ephraimson nato a Berlin il 7.3.1922 nazionalità tedesca (figlio della sottoscritta)

La sottoscritta nel mentre ringrazia sentitamente in anticipo è pronta a fornire ogni ulteriore informazione occorrente.  
Con distinti ossegni

*Lucia Ephraimson*

ato  
nare  
acro  
as-  
el  
ra-  
o-  
ue-  
ersi  
ri-  
al-  
es-



10328/40



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Potenza 15 Dicembre 1940

A Sua Ecc. Reverenda  
Mons. Augusto Bertrami

N. 10328/40

Vicario

Dolente

H. sic  
10328/40

Firma Sua Eminenza



La Signora Lucia <sup>EFRAIMSON</sup> Ephraïm  
~~che~~ residente su colata  
 città (v. Crispin 12) si è di  
 recente rivolta a questa  
 Segreteria di Stato per ottene-  
 re, con l'appoggio della S. Sede,  
 il visto di emigrazione in  
 Argentina per sé e per la  
 sua famiglia.  
 Dall'esposto sembrerebbe  
 che la Supplicante ed i  
 suoi congiunti non sia-  
 no "ariani", e non vi  
 si fa parola della religione  
 a cui essi appartengono.  
 Questa Segreteria di Stato  
 è dolente di non poter  
 prestare i buoni uffici ri-  
 chiesti, avendo l'Argentina,  
 come, del resto, tutte le altre  
 Repubbliche Americane,  
 emanato norme assai re-  
 strittive su merito di im-  
 migrazione di non ariani.

10328/40  
S. Moj'antony

10818/40  
L. 10. 10. 1940  
L. 10. 10. 1940

Il Brasile Salbuck ha fatto  
una eccezione per un nu-  
mero limitato di cattolici di  
discendenza israelitica, battezzati  
dal 1936

Prego l'Eccl. V. Rev. di  
volere compiacere di far  
comporre ed imbarcare  
quanto sopra.

da migrazione vivamente  
in anticipo e profeta



Obvi

10818/40

ERBER GOLDSCH

S. CONC



IL VESCO  
DI  
POTENZA E

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Potenza 15 Dicembre 1940



IL VESCOVO  
DI  
POTENZA E MARSICO

ALLA SEGRETERIA DI STATO DI SUA SANTITA'

CITTA' del VATICANO

Con riferimento alla Lettera di Codesta Segreteria di Stato N° IO328/40 in data 4 Novembre u.s. mi faccio dovere di informare che la Signora Lucia Efraimson che aveva chiesto a Codesto Sacro Dicastero il suo alto appoggio per poter emigrare nel Brasile assieme alla famiglia, è israelita, e pertanto non può godere del favore concesso da quel Governo.

Viste tramontate le sue speranze di potersi recare nel Brasile, chiederebbe l'autorevole intervento della S. Sede per poter emigrare, sempre assieme allo sposo, in altro Stato. Se questo non fosse possibile, pregherebbe le fosse concesso di potersi riunire con suo marito o qui a Potenza o altrove pur di poter riunire la sua famiglia.

Il marito della Signora, Ermano Efraimson, si trova attualmente internato a Tortoreto (Teramo).

Prostrato al bacio della Sacra Porpora, è mio onore professarmi dell'Eminenza Vostra devotissimo

*Augusto Bertazzoni*

VESCOVO DI POTENZA E MARSICO



10818/40

POTENZA E MARSI  
 IL VESCOVO  
 ALL'ALTA SEGRETERIA DI STATO DI SANTA  
 POTENZA E MARSI

=====  
 DEL VATICANO  
 Con riferimento all'istituto di Giustizia Segreteria di Stato  
 del 4 Novembre 1954. mi facciano sapere di informare  
 che la signora Lucia Firmiana che aveva chiesto e chiesto  
 Diastore il suo alto onorario per poter emigrare nel paese  
 come alla famiglia, è israelita, e pertanto non può godere  
 lavoro concesso al governo.  
 Vista l'importanza le sue speranze di poter ricevere nel  
 alle, chiedo che l'autorevole intervento della S. Sede per  
 per emigrare, sempre assieme allo sposo, in altro Stato. Se  
 sto non fosse possibile, pregherei le cose concesse di poter  
 riunire con suo marito o di poter emigrare con il poter  
 raggiungere la sua famiglia.  
 Il marito della signora, Romano Firmiano, si trova attual-  
 mente internato a Tortorato (Teramo).  
 Prostrato al letto della S. Sede, e mio onore profes-  
 saria dell'umanita' vostra devotissimo

ARZOVESCO DI POTENZA E MARSI  
 VESCOVO



Erber  
 10818/40

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Reverendo Padre

P. Felice Sacchi - Nubert S.p.

Roma

N. 10818/10

La signor Lucia E. Ephraim-  
son, non ancora intervenuta  
a Potenza, e metta all' Eminentissimo  
Vescovo di quella Diocesi.

ha domandato l'intervento  
di questa Segreteria di Stato  
per ottenere il permesso  
di recarsi con suo  
marito - Emanuele Ephraim-  
son - intervenuto a Portofino  
(Genova).

Mi permette di segnalare  
il caso alla carità delle  
Padre e di Rev. nelle  
speranze che con  
tutte le sue possibili  
facoltà  
si sia nel senso debito  
reso.

La signor Lucia di nuovo  
in anticipo e profito

8

22  
9. XII. 1910

Firma Sua Eminenza



Obvii

10818/10 11/12/10

Per l'anno I Dicembre 1950

022  
8530  
0704  
-88  
Le  
-87  
-86  
-85  
-84  
-83  
-82  
-81  
-80  
-79  
-78  
-77  
-76  
-75  
-74  
-73  
-72  
-71  
-70  
-69  
-68  
-67  
-66  
-65  
-64  
-63  
-62  
-61  
-60  
-59  
-58  
-57  
-56  
-55  
-54  
-53  
-52  
-51  
-50  
-49  
-48  
-47  
-46  
-45  
-44  
-43  
-42  
-41  
-40  
-39  
-38  
-37  
-36  
-35  
-34  
-33  
-32  
-31  
-30  
-29  
-28  
-27  
-26  
-25  
-24  
-23  
-22  
-21  
-20  
-19  
-18  
-17  
-16  
-15  
-14  
-13  
-12  
-11  
-10  
-9  
-8  
-7  
-6  
-5  
-4  
-3  
-2  
-1  
0



*Tobui*

ERBER GOLDSCHMIED Stefania

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

**Posizione** *Libri*

**Provenienza**

**Mittente**

**Data del documento**

**Oggetto**

*Signora Stefania Goldschmied  
vedova Erber*

*Si raccomanda alle J. Sed.*

**Allegati**

**Esecuzione**

**N. di Protocollo**

*° 1728/40     ° 2255/40*

*° 2254/40*





ERDSTEIN Rodolfo e consorte Neuman Hermine

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Stefania Goldschmied ved. Erber  
Trieste, via Fabio Severo 20.-

Trieste, li 18/febb./1940/XVIII

ECCELSA

SEGRETERIA DI STATO DEL VATICANO

R O M A

La sottoscritta Stefania Goldschmied vedova Erber, italiana, privata, d'anni 54, cattolica, residente a Trieste, ed anche nata ivi, chiede rispettosamente che Vi degnate concederle il visto permanente di immigrazione nel Brasile, in conformità alla risoluzione n.39 del consiglio di Immigrazione e Colonizzazione, desiderando vivere ivi con suo figlio Roberto Erber, domiciliato a Niteroi, Rua Gaviao Peixoto 250, nelle State di Rio de Janeiro, coniugato, commerciante, la cui permanenza locale nel paese porta il n. 384 nella Delegazione di ordine Politico e Sociale, riconoscimento che fu convalidato il 25 novembre 1939, sette n, 7179/39 dal Dipartimento Nazionale di Immigrazione.-

La petente basa questa viva preghiera sui documenti allegati ed osserva che il n, 1) trovasi già presso l'Ambasciata degli S.U.del Brasile presso la Santa Sede in Roma-

Antecipa vive grazie e si segna

*Stefania Goldschmied ved Erber*



Trieste, li 14/10/1940

SECRETARIA DI STATO DEL VATICANO

La sottoscritta Stefania Goldschmidt ved. Erber, nata il 24/11/1894, residente a Trieste, ed anche nata ivi, chiede l'iscrizione alla VI sezione necessaria per la visita permanente di famiglia nel Brasile, in conformità alla circolare n. 39 del 20/11/39 del Ministero di Grazia e Giustizia, desiderando vivere con sua famiglia a Rio de Janeiro, Brasile a Rio de Janeiro, Rua Garcia Pereira 250, nella Stato di Rio de Janeiro, Brasile, commercialista, la cui prima moglie ha lasciato per la morte il 28/11/34 nella Dichiarazione di ordine politico e sociale, ritenendosi che la medesima sia in esilio dal 28/11/34, e che il Dipartimento Nazionale di Immigrazione...

*vedi*

*Stefania Goldschmidt ved. Erber*



ERDSTEIN Rodolfo e consorte Neuman Hermine

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

*[Faint handwritten text, possibly bleed-through from the reverse side of the page]*

Arma Sua Eminenza



CONFERENZA DEI VESCOVI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Lobui

1728/4

ERDSTEIN

Ste  
Tric

A J  
nye

29

ERDSTEIN Rodolfo e consorte Neuman Hermine

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Stefania Goldschmied ved. Erber  
Trieste, via Fabio Severo 20.-

Trieste, li 7/marzo/1940/XVIII

N. 1728/40

È qui pervenuta una lettera  
della Signora Stefania Gold-  
schmied vedova Erber, con-  
siderata di rassa ebraica, re-  
sidente in questa città: Via  
Fabio Severo 20.

A Sua Eccellenza  
Mons. Antonio Padellaro  
Vescovo di  
Trieste

29  
100 - ID - 600

Firma Sua Eminenza



La predetta Signora chiede  
l'appoggio della S. Sede per  
poter ottenere con solleciti-  
tudine il permesso d'imi-  
grare nel Brasile.  
Questa Segreteria di Stato,  
e l'Esellenza Vostra lo  
ritiene opportuno, e disposta  
a segnalare il caso all'au-  
torità del Brasile presso  
la S. Sede. È più ve-

1728/40 Pell'Esellenza

ORDINARI

+  
cessario che l'interessata  
nessa voglia le <sup>pratiche</sup> ~~requisiti~~  
d'emigrazione presso il com-  
petente Consolato Prussiano  
Prego pertanto l'Esellenza  
Vostre Reverendissima di  
volermi compiacere di far  
sapere quanto sopra alla  
Signora Goldschmidt e di  
inviare i suoi uniti no-  
documenti;  
Prof. H.



Obui <sup>H. Eub</sup> ~~575~~

ERDSTEIN Rodolfo

S. CONG

Stefania Go  
Trieste, vi



CVRIA VESCO  
DI TRIESTE E CAP

TRIESTE

N. 245/194

19

re

gn

se

a

zi

te

fe

A Sua Eminenza

Il Sig. Card. Lu

Segretario di S

Città de

2255/40

ERDSTEIN Rodolfo e consorte Neuman Hermine

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Stefania Goldschmied ved. Erber  
Trieste, via Fabio Severo 20.-

Trieste, li 7/marzo/1940/XVIII



CVRIA VESCOVILE  
DI TRIESTE e CAPODISTRIA

TRIESTE

N.245/1940

Trieste, 5 marzo 1940

Eminenza Reverendissima

In riscontro alla venerata lettera dd. 29 febbraio 1940 Nr.1728/1940 mi onoro di significare all'Emza Vostra Reverendissima che in data odierna ho comunicato alla signora Stefania Goldschmied ved.Erben quanto la riguarda, consegnandole pure i documenti uniti alla supplica presentata a Cod.Eccma Segreteria di Stato.

Della suddetta signora mi vengono date buone informazioni; può quindi essere raccomandata, mentre qui essa tenterà di fare i passi presso il Consolato.

Bacio la S.Porpora e con profonda venerazione mi professo

di V.Emza Revma  
devotissimo servitore

+ Antonio Santini  
Vescovo



A Sua Eminenza Reverendissima  
Il Sig.Card. Luigi Maglione  
Segretario di Stato di S.S.  
Città del Vaticano



STRAORDINARI TECNICI

Trieste, 10 marzo 1940



CURIA VESCOVILE  
IN TRIESTE

TRIESTE

10 MARZO 1940

ambasciata a Venezia

In risposta alla vostra lettera del 22 febbraio  
1940. Il 10 marzo 1940 si è celebrato il  
ventunesimo anniversario della nascita di  
S. Giuseppe. In occasione di questa ricorrenza  
si è celebrata una solenne Messa in  
cattedrale. La vostra lettera mi ha  
portato a conoscenza che in vostro  
nome si desidera che si pubblichi  
una brochure con i documenti uniti  
e con una prefazione dello Stato.  
La brochure si può avere presso  
l'ambasciata a Venezia dove si può  
anche acquistare. Mentre la vostra  
lettera mi ha portato a conoscenza  
che si desidera una traduzione  
in italiano della vostra lettera.

di V. E. S. S. S.

Il Segretario di Stato

*Antonio Gasparri*



La brochure verrà pubblicata  
in italiano. La vostra lettera  
mi ha portato a conoscenza  
che si desidera una traduzione  
in italiano della vostra lettera.

*Obvii*

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Stefania Goldschmied ved. Erber  
Trieste, via Fabio Severo 20.-

Trieste, li 7/marzo/1940/XVIII

Eccelsa

SEGRETERIA DI STATO DEL VATICANO

R O M A

La sottoscritta Stefania Goldschmied vedova Erber, italiana, privata, d'anni 54, cattolica, residente a Trieste, ed anche nata ivi, chiede rispettosamente che Vi degnate concederle il visto permanente di immigrazione nel Brasile, in conformità alla risoluzione n.39 del Consiglio di Immigrazione e Colonizzazione, desiderando vivere ivi con sue figlie Roberte Erber demociliate a Niteroi, Rua Gaviae Peixoto 250, nelle Stato di Rio de Janeiro, coniugate, commerciante, la cui permanenza locale nel Paese porta il n.384 nella Delegazione di ordine Politico e Sociale, riconoscimento che fu convalidato il 25/nov./1939, al n.7179/39 dal Dipartimento Nazionale di Immigrazione.-La presente istanza é analoga per contenute ed allegati a quella presentata a codesta Eccelsa Segreteria di Stato in dd.18/febb./e.a., e poiché quella venne trasmessa per parere e riferita alla Curia Vescovile di Trieste, essa viene ora, come suggerito in questa Sede, trasmessa di nuovo.-

Si rileva che la Curia Vescovile di Trieste ha assicurato alla scrivente il Suo parere favorevole sulla presente istanza, e che provvederà al suo inoltro ancora in giornata.-

Si compiaccia codesta Ecc. Segreteria di Stato di significare alla sottoscritta, se, e quali ulteriori documenti sarebbero ancora necessari per ritenere l'istanza presente completa ai fini della stesura del passaporto per Rio di Janeiro.- Dei documenti in presentazione, quello ad 1) trovasi già presso l'Ambasciata degli S.U. del Brasile presso la Santa Sede in Roma.-

Antecipa vivissime grazie e si segna  
Stefania ved. Erber

*Stefania ved. Erber*



SECRETARIALE DELLA SEGRETERIA DI STATO

Il 17 marzo 1954

Stefania Goldschmidt ved. Ritter  
Trieste, via Ysidoro Severo n. 10

SECRETARIALE DI STATO DEL VATICANO  
ROMA

La sottoscritta Stefania Goldschmidt ved. Ritter, Italiana, di anni 42, cattolica, residente a Trieste, ha anche nata un figlio, il signor Roberto Ritter, il quale ha compiuto il suo primo anno di vita il 17 marzo 1954. La sottoscritta, in conformità alla risoluzione n. 39 del Consiglio di Stato, ha chiesto la naturalizzazione per il figlio Roberto Ritter, con la condizione che il padre, il signor Roberto Ritter, sia ammesso a naturalizzare il figlio. Il signor Roberto Ritter, nato il 17 marzo 1954, ha chiesto la naturalizzazione per il figlio Roberto Ritter, con la condizione che il padre, il signor Roberto Ritter, sia ammesso a naturalizzare il figlio. Il signor Roberto Ritter, nato il 17 marzo 1954, ha chiesto la naturalizzazione per il figlio Roberto Ritter, con la condizione che il padre, il signor Roberto Ritter, sia ammesso a naturalizzare il figlio. Il signor Roberto Ritter, nato il 17 marzo 1954, ha chiesto la naturalizzazione per il figlio Roberto Ritter, con la condizione che il padre, il signor Roberto Ritter, sia ammesso a naturalizzare il figlio.



Anche per favorevole e si ringrazia  
Stefania Goldschmidt ved. Ritter

*Handwritten signature*

ERDSTEIN

2254/4

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+  
Appunto

N. 2254/40

La signora Stefania Goldschmied  
considerata di stirpe ebraica, ma  
vedova Erber, <sup>cattolica,</sup> battezzata nel  
1886, residente a Trieste,

desidererebbe emigrare nella  
Repubblica del Brasile ove  
già lavora: suo figlio, signor  
Roberto Erber, domiciliato a  
Niterwi, Rua Gaviã Peixote 250.

La Segreteria di Stato prega  
l' Eccellentissima Ambasciata  
del Brasile presso la S. Sede  
di voler benevolmente includere  
il su detto caso nella <sup>numerosa</sup> ~~lista~~ <sup>protezione</sup>  
dei 3.000 cattolici non ancora  
autorizzati ad emigrare  
nel Brasile.

Atta Ambasciata del Brasile  
presso la  
S. Sede

16  
~~14-III-40~~ A



2254/40

per: Aguiar

IIIIVV  
L'Espresso

Stelmitz-Goldschmidt  
Wanda Savary



*Jobri*

*2255*

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ N. 2255/40

Mi è regolarmente pervenuta  
la pregiata lettera dell' Eccel-  
lenza Vostra Rev. ma  
del 5. c. m. N. 245/40, rela-  
tiva alla Signora Stefania  
Goldschmid, desiderosa  
d'emigrare nel Brasile.

Mi pare affetto a significare  
all' Eccellenza Vostra che  
il caso della predetta Signora  
è stato <sup>pubb.</sup> diversamente resoso  
mandato all' Ambasciata  
Brasiliana per la S. Sede.

Tuttavia per le relative pra-  
tiche d'emigrazione devono  
assolutamente essere con-  
fuite presso il locale com-  
petente Brasile,  
che rimetto qui unito

A Sua Eccellenza Rev.  
Mon. Antonio Santini  
Vescovo e  
Trieste

16  
H-III-60

Firma Sua Eminenza



Ebrei

M. S. Ag. 2255/40

STAMPATI

TIPOGRAFIA ...

Statische Goldschmelze ...

+ documenti con preghiera di  
farli pervenire all'interessata,  
Profitty



Libri

ERDSTEIN Rodolfo e consorte Neuman Hermine

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

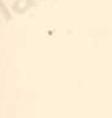
Titolo

Contenuto del documento

Argomenti

Allegati

Esecuzioni



Di. di Protocollo



MANIPOLAZIONE DOCUMENTI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

*Documenti ecclesiastici  
religiosi  
religiosi*



*Ebrei*

6016/40  
1

ERDSTEIN Rodolfo e consorte Neuman Hermine

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

Ebrei  
6016/40 6941/40 8093/40 8134/40  
6943/40 8133/40





*Sironi Ferdinando*

*New York*  
102 Mac Dongal Str. 6016/40

*Genova*  
Via Maregliono, 23 - Tel. 53-743



ARCIVESCOVADO DI GENOVA  
SEGRETERIA

*3. VII. 40.*

*Rev. mo Monsignore,*

*Le scuro sinceramente  
riconoscente se vorrà eicere  
brevemente il Sig. Sironi Fer-  
dinando di Genova, da noi  
ben conosciuto.*

*Con profondo ossequio.*

*6016/40*

*G. B. Weidinger*  
*Segr.*

*61a*

5-7-40

Raccomandare due  
ebrei convertiti:

Ho detto che occorre avere  
lettere del Card. Arivesco  
di prova in cui si dichiara  
che Kattan è convertito ante 1938  
e di buoni e praticanti cattolici.  
ha presentato del fratello israelita. Ebrei



*Pironi Ferdinando*

*New York*  
102 Mac Dongal Str. 6016/40

*Genova*  
Via Mareglione, 23 - Tel. 53-743



*due*

*de guerra  
Ani scorsi  
si dichiarò  
nati. F. anno 1938  
aut. cattolica.  
urbanus rex. Tra. Ebrai*

à  
t-  
ti  
te.  
s-  
Via  
i-  
in  
-  
r  
lca.



6941

Rodolfo Erdstein

N. 6941 / u

Il signor Rodolfo Erdstein, cattolico non ariano, battezzato nella chiesa di N. S. di Betlemme in Barcellona il 13 luglio 1926, desidererebbe emigrare in Brasile insieme alla moglie Neuman Hermine, ~~bat~~ cattolica non ariana, battezzata a Vienna il 17 settembre 1938.

Essi risiedono attualmente a Genova, in Via A. M. Maragliano, N. 23-17, e si rivolgeranno al ~~grat~~ Consolato generale per le pratiche di emigrazione.

La Segreteria di Stato di S. S. prega l'Em. Ambasciata del Brasile presso la S. Sede di voler compiacere di includere i su detti coniugi nel numero dei familiari cattolici non ariani autorizzati ad emigrare negli Stati Uniti del Brasile.

T. di quella città

Em. ma Ambasciata del Brasile presso la S. Sede

Roma

10-VIII-40

(Thoubaridi)



6941/40

*[Faint, illegible handwritten text in Italian, likely a telegram or official communication.]*



Mod. 3/1940



TELEGRAMMA



Ricevuto il 10/11/19

*Esbrui*

Escei

Ricevuto il 19 Ore 12  
 Circuito n.° 63a  
 Ricevente [Signature]



TELEGRAMMA

MONSIGNORE LOMBARDI CITTADELVATICANO =

*Appl. straordinario - Repubblica d'Israele*

N.° 63a di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 12



N.° D'ORDINE	QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	GIORNO E MESE	REPRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Ore e minuti	

17 = CITTADELVATICANO GENOVA 200 16 12 1840 VISTATO =

PREGO VOSTRA CORTESIA URGENDO BENESTARE AMBASCIATA BRASILE ERDSTEIN ADLER

RINGRAZIANDO OSSEQUIO = SIRONI FERDINANDO =



*In che data furono raccomandati all'Am. Saponata del Brasile?*

*10 - VIII - 40*

*1769*

636

à  
t-  
ti  
te.  
s-  
Via  
i-  
in  
-  
r  
ica.



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere complete dal mittente.  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del radiogramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Mod. 3/1940

STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO

Ricevuto il *10/11/40* 19

*Obici*

Rodolfo Erdstein

Genova. 14 Agosto 1940

Mod. 3/1940



STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO



TELEGRAMMA

Ricevuto il 14 19 40  
 Circuito n.°             
 Ore             
 Ricevente           

N.° D'ORDINE	QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
						Giorno e mese	Ore e minuti	

17 = CITTADELVATICANO GENOVA 200 16 12 1840 VISTATO =

PREGO VOSTRA CORTESIA URGENDO BENESTARE AMBASCIATA BRASILE ERDSTEIN ADLER

RINGRAZIANDO OSSEQUIO = SIRONI FERDINANDO =



*In che data furono raccomandati all'Am-  
basciata del Brasile?*

*17/1169*

*10 - VIII - 40*

à  
t-  
ti  
te.  
s-  
Via  
i-  
in  
-  
r  
ica.

636

**Il recapito è gratuito.**

**Il fattorino incaricato di una riscossione deve esibire una  
ricevuta firmata dal Capo dell'ufficio telegrafico o da un  
funzionario incaricato.**



6943/2  
ab  
Ma

Rodolfo Erdstein

Genova 14 Agosto 1940

N. 6943/40

Vous lietz di partuifare alla Em.  
 V. R. che, accogliendo la raccomandazione  
 di questa Curia Arcivescovile in  
 data 7 corrente mese, la Spett.le  
 di Stato ha segnalato all'Arc.  
 la del Brasile presso la S. Sede  
 di dei Signori Rodolfo Erdstein,  
 ine Neuman ed Elfriede Adler,  
 in non ariani, desiderosi di  
 are in Brasile.

Il Consolato Brasiliense di  
 questa città avviserà gli  
 stati della <sup>eventuale</sup> concessione del  
 Baciando Le ...

ARCIVESCOVADO DI GENOVA  
SEGRETERIA

7.VIII.1940.

Ill.mo e Rev.mo Monsignore,

Mi permetto di raccomandare caldamente  
 alla Sua grande bontà i seguenti Signori  
 1° Neuman Hermine,  
 2° Erdstein Rodolfo,  
 3° Adler Elfriede  
 affinché possano ottenere dal Consolato  
 del Brasile il visto per l'immigrazione sul ter-  
 ritorio della Repubblica dovendosi recare  
 all'Equatore.

Le sarei sommamente grato se potesse con  
 cortese sollecitudine occuparsi del caso  
 essendo la posizione di questi Signori qui  
 a Genova assai critica;

Il resto le spiegherà a voce l'ottimo  
 Sig. Sironi Ferdinando da noi incaricato  
 delle pratiche.

Con profondo ossequio.

Dev.mo

64

G. B. Weidinger

6943/40

Leggi  
 abitanti a Genova Na. A. M.  
 Maniglia N. 23-17 fog.

65

à  
 t-  
 ti  
 te.  
 s-  
 Via  
 i-  
 in  
 -  
 r  
 ica.

Il fattorino incaricato di una riscossione deve esibire una

Il recapito è gratuito.

Rodolfo Erdstein



batteriato nella Chiesa  
Parocchiale S. S. di Betlemme  
in Braccellona il 13 Luglio 1926

sposato il 6 Dicembre 1929  
nella Archidocesi di Genova  
con

Neuman Hermann

batterata il 17.9.1925  
a Vienna nella Chiesa  
di Stadtpfarre - Hornenbühl

Adler E. Friede

batterata il 2.2.1901  
a Vienna nella Chiesa  
S. Maria U. L. Frau Schotten  
Geburts und Tauf. Schein

Ebri



Rodolfo Erdstein

Genova. 14 Agosto 1940

N. 6943/40

Il sottoscritto ha partecipato alla E. U. V. R. che, accogliendo la raccomandazione di questa Curia Anversovite in data 7 corrente mese, la Giunta di Stato ha segnalato all'On. Boyciata del Brasile presso la S. Sede il caso dei signori Rodolfo Erdstein, Hermine Neuman ed Elfriede Adler, cattolici non ariani, desiderosi di emigrare in Brasile.

Il Consolato Brasiliense di questa città avviserà gli interessati della <sup>eventuale</sup> concessione del visto.

Bacillando Le ...

Virna Sua Eminenza

a Sua Eminenza Arcivescovo  
e sig. Card. Pietro Boetto  
Anversovite

Genova



10-VIII-40

6943/40

(Schubart)

1944  
COMMISSIONE DELEGATA PER I RAPPORTI CON GLI STATI E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI



69  
Lobui

Rodolfo Erdstein  
Genova

Genova, 14 Agosto 1940

Data 21 Agosto 1940  
(d'entrata in ufficio)

*Alla II Sezione  
(Dns Princi)*

Mittente: *Cognome* Rodolfo Erdstein

*Nome* .....

Indirizzo: *Località* Genova

*Diocesi* .....

Data (della missiva) 14 Agosto

Oggetto .....

Ha ottenuto il visto per il Brasile; prega ~~non~~  
procurargli i ~~tre~~ biglietti di viaggio (anche per  
la moglie); per parte sua potrebbe contribuire alla  
spesa con L.1700.

Evasione: .....

*La pratica dei coniugi  
Erdstein  
è in perfetto ordine  
Si può concedere quanto om. richiesto  
23 - VIII - 40*

*Arci(vescovo)* .....

*Nunziatura o Delegazione* .....

*Congregazione o Ufficio* .....

*da* .....

*Eseguita il* .....

*con* .....



l  
o  
to  
li  
si  
al  
ne  
olà  
re  
cit-  
etti  
arte.  
as-  
to  
l, Via  
di-  
i in  
si-  
per  
erica.

*Libri*

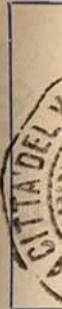
8093/40

© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. / States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

*[Faint, mostly illegible text from the document's body]*



Mod. 3/1940



attes  
Batter  
ne fa  
restit  
lui ca

sta Cu  
attest

E

8093

Rodolfo Erdstein  
Genova

Genova, 14 Agosto 1940



Mod. 3/1940

OPERAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
minuti	

RCIVESCOVADO

UTO =

Curia Arcivescovile  
Genova

Il sottoscritto Provicario Generale  
attesta di aver avuto tra mani i documenti di  
Battesimo, matrimonio religioso e dell'oblazio-  
ne fatta alla Chiesa di Barcellona e di averli  
restituiti al signor Erdstein perchè troppo a  
lui cari e necessari.

La famiglia di un Monsignore di que-  
sta Curia, cosciente degli sposi Erdstein,  
attesta che sono due vere buone persone.

Genova \_ 20 agosto 1940.

*Alfano*  
G.V.

RODOLFO ERDSTEIN E SIGNORA

*Rodolfo Erdstein*

*B. R. restituiti al mittente*

16 SETTEMBRE 1940



L  
o  
to  
to  
ne  
olà  
re  
cit-  
etti  
arte.  
as-  
to  
l, Via  
di-  
i in  
si-  
per  
erica.

8093/40

686

Il sottoscritto Provveditore Generale  
attesta di aver avuto tra mani i documenti di  
battesimo, matrimonio religioso e dell'oblazione  
relativa alla Chiesa di Barcellona e di averli  
restituiti al signor Ribstein perché troppo  
lunghi e necessari.

La famiglia di un monsignore di que-  
sta Curia, conoscente degli sposi Ribstein,  
attesta che sono due vere e proprie persone.

Genova, 20 agosto 1940.

*Handwritten signature*



Mod. 3/1940



TELEGRAMMA



Ricevuto il 27/8/40

8093

Rodolfo Erdstein  
Genova

Genova, 14 Agosto 1940

Mod. 3/1940



**TELEGRAMMA**

RP 5,25 MONS. MONTINI SEGRETERIA DI STATO

CITTADELVATICANO =



N. 83 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 21.10

68a

N.° D'ORDINE	QUALIFICA	DETERMINAZIONE	FRQUENZA	NUM.	PAROLE	PRESENTAZIONE Ore e minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
19	CITTAVATICANO	GENOVA	971 27 31	1525	VST	=	

19 CITTAVATICANO GENOVA 971 27 31 1525 VST =

RIFERIMENTO NOSTRA ISTANZA TRASMESSA 20 CORRENTE DA QUESTO ARCIVESCOVADO

PREGHIAMO SOLLECITA EVASIONE ONDE EVITARE IMMINENTE INTERNAMENTO =

RODOLFO ERDSTEIN E SIGNORA

16 SETTEMBRE 1940

*B. R. restituis al mittente*

*Rm*



l  
o  
p-  
to  
to  
l-  
ne  
olà  
re  
cit-  
etti  
arte.  
as-  
to  
l, Via  
di-  
i in  
si-  
per  
erica.

686

8093/40



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.  
 Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere compilate dal mittente.  
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del radiogramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Il 1940.  
 Le persone.  
 Il signor di due.  
 La signora e di averli  
 e dell'obliato  
 i documenti di  
 provicario generale

Mod. 3/1940

STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO

Ricevuto il 19

8093

Rodolfo Erdstein  
Genova

Genova, 14 Agosto 1940



STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO



TELEGRAMMA

CT 5,25 20

Ricevuto il 21/8 1940  
 Circuito n. 21/8  
 Ore 15  
 Ricevente [Signature]

N.° D'ORDINE	QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
						Giorno e mese	Ore e minuti	
19	CITTAVATICANO	GENOVA	971 27 31	1525	VST			

19 CITTAVATICANO GENOVA 971 27 31 1525 VST =

RIFERIMENTO NOSTRA ISTANZA TRASMESSA 20 CORRENTE DA QUESTO ARCIVESCOVADO

PREGHIAMO SOLLECITA EVASIONE ONDE EVITARE IMMINENTE INTERNAMENTO =

RODOLFO ERDSTEIN E SIGNORA

16 SETTEMBRE 1940

*B. R. restituisce al mittente*

*[Handwritten signature]*



per  
 erica.  
 si-  
 i in  
 di-  
 i, Via  
 to  
 as-  
 arte.  
 etti  
 cit-  
 re  
 olà  
 ne  
 l-  
 to  
 to  
 P-

**Il recapito è gratuito.**

*Il fattorino incaricato di una riscossione deve esibire una ricevuta firmata dal Capo dell'ufficio telegrafico o da un funzionario incaricato.*



Rodolfo Erdstein  
Genova  
Via Maragliano 23/I7

Genova, 14 Agosto 1940



Eminenza,

Trovandomi in grande bisogno, mi permetto rivolgermi umilmente a Vostra Eminenza con la seguente preghiera:

Come risulta dall'accluso Curriculum Vitae, mi trovo unitamente alla mia Signora, da circa un anno a Genova. Causa le mie precedenti relazioni nell'America del Sud, mi sono occupato per ottenere, per me e per la mia Signora una possibilità di entrata in quel Paese, ciò che fortunatamente mi riuscì. Ho ottenuto per bontà divina il visto di entrata tanto per il Brasile quanto per l'Ecuador.

Ho pure la speranza, qualora dovessi avere la fortuna di poter recarmi colà, di ottenere la rappresentanza di alcune Ditte locali. Essendo conosciuto e ben introdotto nell'America del Sud, spero di potere, malgrado la mia avanzata età, rifarmi colà una nuova esistenza.

Non voglio sottacere che ebbi la disgrazia di venire imprigionato, assieme alla mia Signora, senza motivo (noi siamo cittadini polacchi) dall'11 al 30 giugno a.c.

Qui a Genova noi siamo vissuti colricavo degli effetti che avevamo portati con noi. Non ricevevmo sussidi da alcuna parte.

Informazioni sul mio conto l'Eminenza Vostra potrà assumere presso il Signor Console Generale dell'Ecuador Dr. Alberto Larrea Ch. Via Maragliano e presso S.E. il Generale Luigi Rossi, Via de Amicis 4/7.

Dalle Autorità ci venne concessa una molto piccola dilazione per la nostra partenza: trascorsa questa verremmo messi in un campo di concentramento. Essendo io vecchio e ammalato, ciò significherebbe per me la fine.

Disgraziatamente non dispongo dei mezzi necessari per poter intraprendere con la mia Signora il viaggio per il Sudamerica. La mia sostanza liquida ammonta ora a circa 2.000 lire.

A Sua Eminenza il Cardinale  
Segretario di Stato MAGLIONE

CITTA' DEL VATICANO



8093/40

Il recapito è gratuito.

Il fattorino incaricato di una riscossione deve esibire una ricevuta firmata dal Capo dell'ufficio telegrafico o da un

Geneva, 14 Agosto 1940

Roberto Frabatein  
Geneva  
Via Marsigliana 27/17

Eminenza

Trovandomi in grande disagio, mi permetto rivolgermi  
umilmente a Vostra Eminenza con la seguente preghiera:  
Come risulta dall'accluso curriculum Vitae, mi trovo  
uniteamente alla mia signora da circa un anno a Genova. Come le  
due precedenti delazioni nell'America del Sud, mi sono occupate  
per ottenere, per me e per la mia signora una possibilità di en-  
trata in quel Paese, che fortunatamente mi riuscì. Ho ottenuto  
per conto mio il visto di entrata tutto per il Brasile quanto  
per l'Inghilterra.

Ho pure la speranza, qualora governi avere la forza  
di poter recarmi in Italia, di ottenere la rappresentanza di alcune  
delle società. Essendo venosissimo e del tutto isolato in America  
del Sud, spero di potere, magari la mia signora e i miei cari, una  
nuova esistenza.

Non voglio sottacere che ebbi la disgrazia di venire  
indottrinato, assieme alla mia signora, senza motivo (noi siamo cit-  
tadini polacchi) dall'11 al 30 giugno 1939. Qui a Genova non siamo  
che avevamo trattati con noi. Non ricevevamo sussidi da alcuna parte.  
Infortunati sul mio conto l'Eminenza Vostra potrà as-  
sistere presso il signor Console Generale dell'Inghilterra Dr. Alberto  
Larrea in Via Marsigliana e presso S. S. di Generale Luigi Rossi, Via  
de Amicis 47.

Dalle Autorità di venne concessa una molto piccola di-  
visione per la nostra partenza: trascorsa questa verremo messi in  
un campo di concentramento. Essendo io vecchio e ammalato si-  
gnificamente per me la fine.

Disprezzatamente non dispongo dei mezzi  
poter intervenire con la mia signora il viaggio per  
la mia sostanziale liquidazione ammonta ora a circa 2.000 lire.



A Sua Eminenza il Cardinale  
Segretario di Stato MAGLIONE

CITTA' DEL VATICANO

Mi permetto ora rivolgere all'Eminenza Vostra la umile preghiera di voler renderci possibile il progettato viaggio per il Brasile. Io metterei volentieri a disposizione della Santa Sede l'importo di Lire 1700.== e pregherei di farmi avere i biglietti di passaggio. All'infuori del suddetto importo io non possiedo nulla da poter realizzare per provvedere alle spese di viaggio.

Come ho esposto nel Curriculum vitae, io sono stato un grande benefattore della Santa Chiesa e mi riesce oggi molto penoso di dovermi rivolgere alla Santa Chiesa stessa per un benevolo sussidio. in questa occasione mi permetto di osservare molto umilmente che restituirei alla Santa Sede in misura maggiore, il sussidio concessomi, non appena mi sia possibile, quando cioè tornerei a guadagnare.

Ciò premesso mi permetto pregare l'Eminenza Vostra di voler evadere favorevolmente la mia richiesta e di farmi pervenire una cortese sollecita risposta in considerazione del breve tempo che ancora rimane a mia disposizione.

Nella speranza di non essermi rivolto invano all'Eminenza Vostra, ringrazio in anticipo e resto dell'Eminenza Vostra col'espressione della più profonda osservanza

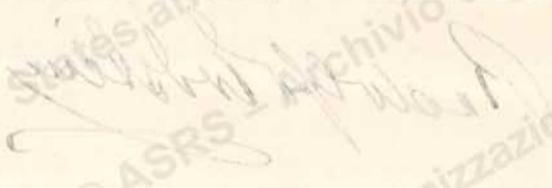
devotissimè

*Rudolfo Erdosky*



col' espressione della più profonda osservanza  
nella speranza di non essermi rivolto invano all'Emi-  
nenza Vostra, ringrazio in anticipo e resto dell'Eminenza Vostra  
nir una cortese sollecita risposta in considerazione del pre-  
tempo che ancora rimane a tale disposizione.  
Volei esprimere favorevolmente la mia richiesta e di farmi parve-  
cio premesso mi permetto pregare l'Eminenza Vostra di  
quando cioè torneret a guadagnare.  
maggiore, la qualsiasi concessione, non appena sia possibile  
vere fatto unitamente che restituirle alla Santa Sede in misur-  
benigno assenso. In questa occasione mi permetto di espre-  
te penosa di dovermi rivolgere alla Santa Chiesa stessa per un  
un grande benefattore della Santa Chiesa e mi riesce oggi mol-  
Come ho esposto nel Curriculum vitae, io sono stato  
spese di viaggio.

devotissima



Rodolfo Erdstein  
Genova  
Via Maragliano 23/7

Genova, 14 Agosto 1940

CURRICULUM VITAE

Sono nato il 18 dicembre 1878 in Wierzchnia (Vecchia Austria), frequentai colà le 4 classi elementari e il I corso ginnasiale a Stanislau. Già nel mio quindicesimo anno d'età ero indipendente e commerciavo per mio conto in bestiame, foraggi ecc. All'età di 18 anni mi recai in Rumenia dove mi associi ad un piccolo esercizio di Caffé. A 24 anni possedevo già 2 Hotels, l'Hotel de France in Botosani e Strada Lipskani in Bucarest.

Poi dovetti rientrare in Patria per il servizio militare e fui destinato al 9° Reggimento di Fanteria austriaco presso il quale prestai servizio per venire susseguentemente assegnato al Comando del Corpo in Przemysl. Comandante del Corpo era in quel tempo Anton Ritter von Galgoczy. A seguito di un peggioramento delle mie condizioni di salute passai visita superiore nell'Ospedale della Guarnigione e fui trasferito nella Riserva. Dopo il mio congedo feci ritorno in Rumenia per riprendere il mio commercio.

La mia sostanza, fatta col mio lavoro, importava nell'anno 1912 circa 300.000 franchi oro, ivi compresi gli Hotels in mio possesso su menzionati. Nel medesimo anno scoppiò la guerra balcanica e i miei Hotels furono adibiti a scopi militari. Le ingenti scorte, specialmente i vini pregiati da me portati furono requisiti e mi vennero pagati con una frazione del loro valore reale.

Mi decisi perciò a liquidare tutto subito e mi rimase un Capitale di circa 60.000 franchi oro. Nel 1913 partii col Piroscalo "Cap. Finistere" per Buenos Ayres. A Mendoza impiantai una Fabbrica di ghiaccio, ma non ebbi alcun successo e dovetti venderla nel 1915 con una perdita di circa 30.000 franchi oro.

Dopo di ciò partii per il Perù per comperare con un collaboratore presso la Textilfabrik Santa Catalina merce non esportabile. Per la vendita di questa merce al dettaglio avevamo occupati circa 18 rappresentanti. Dopo circa un anno e mezzo il mio collaboratore, che era cittadino svizzero, partì per l'America e per l'Inghilterra per assicurarsi colà gli articoli di alcune grandi ditte. Ci trasferimmo poi nell'Equatore e impiantammo colà la più grande azienda tessile, avevamo circa 50 agenti che viaggiavano per tutto il Paese con la nostra merce. Io personalmente visitavo soltanto i grossisti e le Autorità militari, viaggiando per tutto il Paese su di un mulo per 4 mesi all'anno. La nostra Sede centrale era nel Porto di Guayaquil e nostre Filiali erano nella Capitale Quito.

Nel 1921 ho liquidato questa impresa vendendo la merce residuale al commerciante italiano Damian Miranda in Quito.

L'invincibile nostalgia dei miei genitori mi indusse a ritornare in Europa. Portavo con me una sostanza liquida di circa 300.000 dollari.

8093/40



Genova, 27 Agosto 1940

Roberto Erdasstein

Genova  
Via Marsigliano, 2317

CONDICHIUM VITAE

Sono nato il 18 dicembre 1878 in Wierschnitz (Vasconia Austria), frequentando le 4 classi elementari e il I corso ginnasiale a Stani-  
slau. Già nel mio quindicesimo anno d'età ero indipendente e commerciavo  
per mio conto in bestiame, faveggi ecc. All'età di 18 anni mi recai in Roma  
ma dove mi associatai ad un piccolo esercente di carne. A 24 anni passede-  
vo già a Hotel, l'Hotel de France in Potsdam e Strada Waparski in Bucarest.  
Poi dovetti rientrare in patria per il servizio militare e fui de-  
stinato al 2° reggimento di artiglieria austriaca presso il quale prestai ser-  
vizio per venire successivamente assegnato al Comando del Corpo in Prae-  
myal. Comandante del Corpo era in quel tempo Anton Ritter von Galgozy. A  
seguito di un peggioramento delle mie condizioni di salute passai visita  
superiore nell'ospedale della guarnigione e fui trasferito nella Riserva.  
Dopo il mio congedo feci ritorno in Romania per riprendere il mio commer-  
cio.  
La mia sostanza, fatta col mio lavoro, importava nell'anno 1913 cir-  
ca 300.000 franchi oro, ivi compresi gli Hotel in mio possesso su menziona-  
ti. Nel medesimo anno scoppiò la guerra balcanica e i miei Hotel furono  
distrutti e scopi militari. Le ingenti scorte, specialmente i vini pregiati  
da me portati furono requisiti e mi vennero pagati con una frazione del  
loro valore reale.  
La decisa perdita a liquidare tutto subito e mi rimase un capitale  
di circa 60.000 franchi oro. Nel 1913 partii per il Piemonte "C. Finisterre"  
per Buenos Ayres. A Mendoza impiantai una fabbrica di ghiaccio, ma non eb-  
bi alcun successo e dovetti venderla nel 1915 con una perdita di circa:  
30.000 franchi oro.  
Dopo di ciò partii per il Perù per comparere con un collaboratore  
presso la Textilfabrik Santa Catalina merce non esportabile. Per la vendi-  
ta di questa merce al dettaglio avevamo occupati circa 18 rappresentanti.  
Dopo circa un anno e mezzo il mio collaboratore, che era cittadino svizze-  
ro, partì per l'America e per l'Inghilterra per assicurarsi colà gli anti-  
col di alcune grandi ditte. Ci trasferimmo poi nell'Edustria e impiantam-  
mo colà la più grande azienda tessile, avevamo circa 50 agenti e  
vano per tutto il Paese con la nostra merce. Io personalmente ero sol-  
tanto i grossisti e la Autorità militare, viaggiando per tutto il Paese su  
di un nido per 4 mesi all'anno. La nostra Sede centrale era in Quito.  
Gravissimi a nostra filiali erano nella Capitale Quito.  
Nel 1921 ho liquidato questa impresa vendendo la merce residuale  
al commerciante italiano Damiano Miranda in Quito.  
L'invincibile nostalgia del mio genitor mi indusse a ritornare  
in Europa. Portavo con me una sostanza liquida di circa 300.000 dollari.



Dapprima rimasi un anno a Barcellona. In questa città passai, per intima completa convinzione alla Fede Cattolico-Romana. In questa occasione feci un'oblazione per la Chiesa Nuestra Senora Belen di Barcellona (come da acclusa fotocopia) di 2000 Dollari.

Mi recai poi nella mia Patria in Polonia ; anche qui feci un'oblazione per la fondazione di una scuola cattolica di 5000 dollari oro. Il documento originale relativo a tale oblazione trovai presso il Consolato del Chile a Milano. Inoltre rimisi molto rilevanti importi ad altri Istituti Pii Cattolici.

Nel mio Comune di origine acquistai poi un podere di 190 ettari. La metà del prodotto dello stesso veniva utilizzato per refezione di scolari poveri di quel paese.

Alla fine del 1922 mi stabilii a Vienna e vi fondai la Banca Austro Spagnuola. Causa l'inflazione degli anni 1924 e 1925 perdetti tutta la mia sostanza e la Banca venne messa in liquidazione.

Dopo questo disastro mi occupai di affari di esportazione di prodotti sudamericani ,principalmente di lana dal Uruguay. Mi ero nuovamente costruita una buona esistenza.

Anche a Vienna feci grandi oblazioni per studenti cattolici a mani del Padre Principe di Hohenlohe von Schillingsfuerst, come pure direttamente a diversi Conventi e Ordini religiosi.

Il 2 Agosto 1939 dovetti, quale cittadine polacco, abbandonare Vienna e come tutti gli altri emigranti perdetti tutta la mia sostanza ivi compresi 150.000 marchi. Mi recai in Italia, unica via allora aperta per me e presialloggio in una pensione rigidamente cattolica di Genova.

In questa Città mi sposai con la cattolica Hermine Aufrich di Vienna che già conoscevo, e precisamente il 6 dicembre 1939 nella Chiesa Metropolitana di SanLorenzo, ciò che risulta dall'acclusa Fotocopia.



... In questa città passai, per  
... complete convinzione alla fede  
... come da acciata fotocopia) di 2000 Dollari.  
... Mi recai poi nella mia Parrocchia in Polonia; anche qui feci un'opla-  
... aione per la fondazione di una scuola cattolica di 2000 dollari oro. In  
... documento originale relativo a tale opzione trovai presso il Consolato  
... del Chile a Milano. Inoltre rimasi molto rilevanti i rapporti ed altri dati  
... tutti Pii Cardinali.  
... Nel mio Comune di origine acquistai poi un podere di 190 ettari. La  
... metà del podere dello stesso veniva utilizzato per relazione di scuola  
... governi di quel paese.  
... Alla fine del 1922 mi stabilii a Vienna e vi fondai la Banca Austro-  
... spagnuola. Cassa d'Iniziazione dagli anni 1924 e 1925 perdetti tutta la  
... mia spartanza e la Banca venne messa in liquidazione.  
... Dopo questo disastro mi occupai di affari di esportazione di pro-  
... dotti sudamericani, principalmente di lana del Uruguay. Mi ero movamente  
... costruita una buona esistenza.  
... Anche a Vienna feci grandi opzioni per studenti cattolici a mani  
... d'el Padre Principe di Hohenlohe von Schillingen, come pure diitta-  
... mente a diversi Conventi e Ordini religiosi.  
... Il 2 agosto 1939 dovetti, quale cittadino polacco, abbandonare Vienna  
... e come tutti gli altri emigranti perdetti tutta la mia spartanza. Mi compre-  
... ai 150.000 marchi. Mi recai in Italia, unica via allora aperta per me e pre-  
... sialmente in una pensione rigidamente cattolica di Genova.  
... In questa Città mi sposai con la cattolica Hermine Aurlich di Vienna  
... che già conoscevo, e precisamente il 6 dicembre 1939 nella Chiesa Metropolita-  
... tana di San Tomaso, ciò che risulta dall'acciata fotocopia.



*Ernst*

14 Settembre 1940

L'Ambasciata del Brasile comunica di aver dovuto ritirare il visto rilasciato per il sig. RODOLFO ERDSTEIN, raccomandato dall'Arcivescovado di Genova, perchè ha tentato di corrompere con offerta di danaro due funzionari del Consolato di Genova.

L'Erdstein era già in sospetto dei PP. Pallottini i quali dubitavano dell'autenticità del ~~xxx~~ certificato di battesimo.



*Belardis*

8112/40

*Lobui*

er  
e  
one  
-pla  
LI  
lari  
-sta  
al . .  
-ri  
-stare  
la  
-or  
-ste  
man  
-ste  
-one  
-pre-  
e pre-  
-enna  
-opoli-



*Lobsci*

A Sua Em. Rivista  
del Sig. Card. P. Boetto  
Arcivescovo di

Genova



20 Set. 1940

Firma Sua Eminenza



8133/40

La Segreteria di Cosetta Arcivescovo  
Il Provinciale Generale di ~~Co~~  
della Curia Arcivescovile, in  
data 20 ag. c.a. raccomandando  
per S. Sede  
in questa Segreteria di  
~~Stato~~ la famiglia Erdstein,  
cattolica non ariana desiderosa  
di emigrare in Brasile, e  
come la raccomandazio-  
ne veniva rinnovata dal  
Provinciale Generale di Cosetta  
Curia Arcivescovile in il 20 ag.

Come atto a <sup>comunicare</sup> ~~comunicare~~  
all'Em. R. Rivista <sup>Uff. di Stato</sup> ~~con~~ <sup>Uff. di Stato</sup>  
# 6941/40 del 10 ag. c.a.,  
questa Segreteria di Stato  
non manca di segnalare  
il caso all'Ambasciata del  
Brasile presso la S. Sede.

E' stato questo, infatti, il vi-  
sto di emigrazione alle su-  
indicate persone, una, probab-  
ile, l'Ambasciata in parole  
in data 10 Set. c.a. mi co-  
munica di essere stata attes-

gata a ritirare l'autorizzazio-  
ne del visto di emigrazio-  
ne per il passaporto del S.  
Rodolfo Erdosheim, avendo  
questa tentato di corrom-  
pere due funzionari del  
Consolato Generale di Gene-  
va: <sup>credo bene</sup>  
l'auto <sup>del</sup> <sup>governo</sup> <sup>che</sup> <sup>all'</sup> <sup>Cur.</sup>  
V. per <sup>Sua</sup> <sup>opportuna</sup> <sup>conoscen-</sup>  
za e norma.

Proprio



Evri

N° 32.

L'Ambassade du Brésil près le Saint-Siège regrette devoir porter à la connaissance de la Secrétairerie d'Etat de Sa Sainteté qu'elle s'est trouvé obligée de retirer l'autorisation du visa d'émigration pour le passeport de Monsieur Rodolfo Erdstein, celui-ci ayant tenté, comme il résulte d'un rapport du Consulat Général de Gênes, de corrompre deux fonctionnaires dudit Consulat.

Rome, ce 12 septembre 1940.



8134/40

L'ambassade de Brésil près le Saint-Siège  
se doit porter à la connaissance de la Secrétairerie d'Etat  
sa saisine qu'elle a été tenue obligée de retirer l'avis  
pour un visa d'ambassade pour le transport de l'ambassadeur  
brésilien, celui-ci ayant tenté, comme il résulte d'un rapport du  
Consulat Général de Rome, de contourner les fonctionnaires  
du Consulat.

Rome, ce 12 septembre 1960.



Ebrei

8134/40

ERDSTEIN Rywen Roudolphe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Secrétaire Ambassade  
du Brésil près le  
Saint-Siège

Rome

20

Sept. 1940

©

8134/40

+  
La Secrétaerie d'Etat  
de la Sainteté a l'hon-  
neur d'accuser réception  
à l'Ambassade du Bré-  
sil près le Saint-Siège  
de la note N° 32 du 12  
septembre 1940 relative  
à Monsieur Rodolfo  
Erdstein.

La Secrétaerie d'Etat  
se remercie beaucoup  
l'Ambassade du Brésil  
pour la courtoise com-  
munication et profite  
de l'occasion pour lui  
renouveler ces assurances  
de sa haute consi-  
dération.



8134/40  
Sg. Mojaisky



*Lobui*

ERDSTEIN

ERDSTEIN Rywen Roudolphe

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

.....



*Lobrei*



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved. Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved. Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

ERLIC

S.

ERLICHMAN Jankiel

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Contenuto documento

ERDSTEIN Rywen Roudolphe

Oggetto

vedi ZIMMER Philippe

Allegati

Esecuzioni

N. di Protocollo



© ASRS - Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



ERLI  
S  
Po  
Pr  
Mi  
Da  
Og  
All  
Ese  
N.

ERLICHMAN Jankiel

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo .....





ESKEM

S.

X  
149

ESKENAZI Salomone

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data .....  
(d'entrata in ufficio)

N° .....

(Epistola hebraica lingua scripta de <sup>iuvene viro</sup> adulescente hebraeo <sup>paupere, tuberculosi faucium laborante,</sup>)

Mittente: Cognome Erlichman

Nome W.P. Jankiel

Indirizzo: Località Werba, pow. Dubno na Wolyn ul. Słowackiego 8  
Diocesi Luck (Stowa chiego 8)  
Polonia

Data (della missiva) 4 marzo 1939

Oggetto 1) Stilo modesto et pulchro gratulatur S.P. Pio XII, elevato in "sedem Sancti Petri" et benedictiones caeli ei apprecatur.

2) Describit suam condicionem: est iuvenis stirpis hebraicae, originis polonicae. "Eum filius sine domo et familia, 30 annorum, iam 5 annos laboro gravi morbo, tuberculosi faucium, morbo qui amaram reddit vitam, me corrodit nec sinit me acquirere labore mercedem pro necessitate vitae! Propter paupertatem toto hoc tempore non potuit curationem radicalem per medicum, inde morbus vehementer invaluit. Medici ei suadent ut curationem radicalem subeat; pluries memorat "dolores terribiles" quibus cruciatur. Media necessaria non possum

Evasione: assequi, et ideo cogor, aperire statum meum Sancto Patri et petere ab eo auxilium pro homine patienti dolores cu- deles ut Job et luctante cum morte. Haec est ultima spes mea, ut Sanctus Pater auxilio materiali mihi possibilem reddat cura- tionem. Ego deinde cotidie orabo pro S.P. ut Deus caeli et terrae sum consolatur ac felicem reddat." Ego servus tuus, corde et animo subscribo Jankiel Erlichman."

(Arci)vescovo .....

Nunziatura o Delegazione .....

Congregazione o Ufficio .....

Eseguita da .....  
il .....  
con .....

perseguata all I Ferrone  
da S.M. Principi il 12 luglio 1939.  
Prima e copia più de wy apput.



4  
H 90 / 39



A. Eul

575

ebra  
שנת ה'תשנ"ה  
ביום חמישי  
בשעה 12:00  
במקום  
המסומן  
בפרוטוקול  
המס' 100  
באולם  
הפרלמנט  
בירושלים  
ביום חמישי  
בשעה 12:00  
במקום  
המסומן  
בפרוטוקול  
המס' 100  
באולם  
הפרלמנט  
בירושלים





81v

Posizione .....  
Provenienza .....  
Mittente .....  
Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

3268/43

3265/43

ESKENAZI Salomone

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

3268/43

3265/43



to  
li  
si  
al  
at  
e  
a  
de  
ca  
à  
D  
D  
2-  
D



**ARCIVESCOVADO**

Data d'arrivo ..... 25 maggio 43

Cardinale Arcivescovo di Milano

Mittente: .....

Suo indirizzo: .....

Diocesi .....

Data della missiva ..... 21 corr.

Oggetto un certo sig. Eskenazi Salomone, ebreo residente in Milano, supplica la S. Sede di interessarsi della sorella di lui, di anni 77, arrestata nel febbraio scorso a Parigi e deportata in località ignota

Evasione *si fa?* *non è materia d. I. L.?*

RICERCHE D'ARCHIVIO

Entrata in Ufficio	il .....	Richiesta da	.....
Passata al protocollo	il .....	il	.....
» a	il .....	Restituita	il .....
» agli Scrittori	il .....	con esito	.....
Mandata alla firma	il .....	Richiesta da	.....
Giunta alla spedizione	il .....	il	.....
Spedita	il .....	Restituita	il .....
Restituita al protocollo	il .....	con esito	.....
Passata all'Archivio	il .....		



*[Faint, mostly illegible text, likely bleed-through from the reverse side of the page. Some words like "Rapporti" and "Sezione" are visible.]*



*[Handwritten signature]*  
Obui

ARCIVESCOVADO  
DI MILANO

Milano 21 maggio 1943

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

Il Signor Eskenazi Salomone, domiciliato a Milano, Corso Sempione 2, di razza e religione ebrea, domanda con insistenza alla Santa Sede se può interessarsi di una sua sorella, ebrea, apolide, di anni 77, ved. Rachel Montias Eskenazi, abitante a Parigi rue Vauginard 66. Afferma che è stata arrestata la notte dell'11 febbraio 1943 nella sua abitazione e deportata per destinazione ignota: egli desidera di sapere almeno dove si trovava.

Non dubito che, potendolo, la Santa Sede vorrà interessarsi del caso, siccome opera di squisita carità.

Baciandole umilissimamente le mani, con profonda stima ed ossequio mi confermo

Di Vostra Eminenza Reverendissima

Umo Devmo Servitor vero



+ Ildefonso Card. Schuster

A Sua Eminenza Reverendissima  
Cardinale Luigi Maglione  
Segretario di Stato di Sua Santità

Città del Vaticano

3268/43

04

DI MILANO  
ARCIVESCOVADO

Milano 21 maggio 1943

E. m. e. Rev. mo Signor M. G. S. m. o.

Il Signor Rachele Salomone, domiciliato a Milano, Corso Bernab...  
zione 2, di razza e religione ebraica, domanda con insistenza al...  
la Santa Sede se può interessarsi di una sua sorella, ebraica,  
apollide, di anni 17, ved. Rachele Montas Rachele, abitante a  
Parigi rue Vaugouard 60. Afferma che è stata arrestata la notte  
te dell'11 febbraio 1943 nella sua abitazione e deportata per  
destinazione ignota: egli desidera di sapere almeno dove si tro-

va.  
Non dubito che, potendolo, la Santa Sede vorrà interessarsi del caso,  
siccome opera di caritate cristiana.  
Restando unitissimamente le mani, con profonda stima ed ossequio

placido mi confermo

Di Vostra Eminenza Reverendissima

Uno Deo... VERO



Città del Vaticano  
Segretario di Stato di Sua Santità  
Cardinale Luigi Magliano  
A Sua Eminenza Reverendissima

*Obri*

ESSINGER Famiglia

N. 3265/43

A Sua Eccellenza Reverendissima  
Monsignor Valerio Valeri  
Nunzio Apostolico

Vichy

28  
27 maggio 1943

Con preghiera di cortese restituzione,  
mi prego di rimettere all'Eccellenza Vo-  
stra "reverendissima l'acclusa e sposto dell'E-  
minentissimo Signor Cardinale Arcivescovo di  
Milano, riguardante la Signora Rachel Mon-  
tias Eskenazi, la quale sarebbe stata arre-  
stata nella sua abitazione ( Parigi : rue  
Vauginard 66 ), il giorno 11 febbraio u.s.,  
e trasferita in una località non conosciuta.

Sarei assai grato all'Eccellenza Vostra  
se volesse compiacersi di interessarsi del  
caso almeno per cercare di sapere ove la  
menzionata Signora è stata trasferita.

Profitto & c...

**Firma Sua Emmentissima**



Dell'Acqua

3265/43



Lobri

ESSINGER Famiglia

N. 3268/43

A Sua Eminenza Rev.ma  
Il Sig. Card. Ildefonso Schuster  
Arcivescovo di

Milano

29  
27 maggio 1943

*Firma Sua Eminenza*

Accogliendo ben volentieri il desiderio espresso dall'Eminenza Vostra Reverendissima con il venerato Suo Foglio del 21 c.m., mi sono affrettato ad interessare l'Eccellentissimo Nunzio Apostolico in Francia in merito al caso della Signora Rachel Montias Eskenazi, sorella del Signor Eskenazi, residente in cotesta città.

la relativa  
Appena mi giungerà ~~una~~ risposta sarà mia premura portarla a conoscenza dell'Eminenza Vostra.

Profitto etc...



3268/43

36

*[Faint, mirrored text bleed-through from the reverse side of the page, including the words "Stati e le Organizzazioni Internazionali" and "Città del Vaticano".]*



*[Handwritten signature in cursive script, possibly reading 'L. Bruni'.]*

ESSINGER Famiglia

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza MARINA DI PISA .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

.....



to  
li  
si  
al  
at  
e  
a  
de  
ca  
à  
o  
o  
u  
o



Santità,

qualche tempo prima del provvedimento Ministeriale, la mia famiglia-composta di quattro bambine e di mio marito-ricevettero il Santo Battesimo da Monsignor Dell'Ira, nella Chiesa Parrocchiale del Duomo a Pisa.

In tale circostanza, fu anche celebrato il nostro matrimonio Religioso.

Siccome convinti della giustezza di abbracciare la Religione Cattolica Apostolica Romana, venimmo in tale determinazione: questo sentimento, era insito nel nostro animo già da parecchi anni, come la Santità Vostra potrà accertarsi specie dal documento che la scrivente allega.

La sottoscritta, avendo appreso che il Ministero considera come non avvenuto tutto ciò, si permette di esporre alla Santità Vostra:

1°-che lo zio materno, nel Suo testamento che si allega, pur essendo israelita, non dimenticò di assicurare una vita tranquilla a tutto il personale Cattolico che aveva alle Sue dipendenze, e ad altri Cattolici delle Provincie di Venezia e Treviso;

2°-che tale Sua disposizione testamentaria, è sempre stata rispettata anche dagli Eredi testamentari;



./.

3°=che, assumendo al proprio servizio il personale atto a tale scopo, la scrivente ha sempre tenuto in particolare considerazione le donne di Religione Cattolica, professanti; tanto che, una di esse (Amelia Dallo nata a Vas=Belluno= e considerata ormai come di famiglia, siccome da ben venticinque anni é in casa nostra) conta numerosi parenti che indossano l'abito talare e monacale. Con tali parenti, sono sempre intercorsi, con noi, ottimi rapporti di famiglia;

4°=che, anche in dolorose circostanze, come del resto anche in quelle liete, sono sempre state, le mie piccole, ricoverate in Case di Cura gestite o sorvegliate da monache;

5°=che dopo il provvedimento, la scrivente non ha esitato ad iscrivere la Sua piccola presso l'Istituto di Padre Agostino a Marina di Pisa;

6°che il marito, in occasione del sinistro occorsogli nell'incidente di Monza, fu ricoverato per circa sette mesi nella Clinica delle Suore del Sacro Cuore di Milano;

7°=che nessun familiare é stato mai iscritto a Comunità Israelitiche, nonostante che, per essere considerate tali, specie le bambine, avrebbero dovute iscriversi appena nate.

Ed altro ancora, la scrivente potrebbe citare alla Santità Vostra, per dimostrare la sincerità dei sentimenti religiosi della Sua famiglia, nei confronti della Religione Cattolica.

./.



=Marina di  
Pisa 23

./.

La Santità Vostra si compenetrerà nell'animo della scrivente, per giustificare il suo sgomento: accresciuto anche dalla proibizione al marito (discriminato per benemerienze) di continuare nel suo impiego, nonché dalla proibizione di tenere al proprio servizio donne di Religione Cattolica dopo che le piccole e la mia famiglia, a' nno abbracciato tale Religione.

Alla Santità Vostra, la preghiera vivissima di una madre disperata che ha sempre vissuto ed oprato Cristianamente, nell'interesse unico dei propri bambini, affinché voglia compiacersi di un consiglio, che le permetta di ridare la pace alle sue adorabili creature.

Della Santità Vostra

Umilissima

Marina di Pisa

Pisa 23 Novembre 1938 XVII



Faint, mostly illegible text, possibly bleed-through from the reverse side of the page.



SECRETARIA DI STATO - CITTÀ DEL VATICANO - TELEFONO 06-67891

*Isola*  
1034

4590/39

Raccomandata

1150  
Sono stati segnalati: 119 48/32

Data

27-11-38  
(d'entrata in ufficio)

N°

Mittente: Cognome

Stinger

Nome

Sisa

Indirizzo: Località

vicina d' Pira

Diocesi

Data (della missiva)

23-11-38

Oggetto

Famiglia ebraica, che ha fatto il matrimonio religioso ed il battesimo della prole presso di' parroci ebrei italiani, ma non potendo ottenere dal presidente degli ebrei il riconoscimento di famiglia ebraica chiede un consiglio al S. Padre sul modo di regolarsi a proposito.

Evasione:

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita da  
il  
con



Italia  
1034

45901/38



*Italia*  
1037

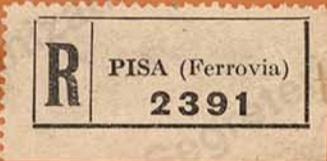
R

45

1150

119 48/38  
Sono stati segnalati

Raccomandata



a.

Sua Santità

Pio XI

Pontefice Massimo

Città del Vaticano

Roma



1911



Alcarnina di Pisa

Via Repubblica Roma 34

Spedite: Carlo Castinger

95/0654

Italia  
1031



*By Salvi  
1054*

*4590*

1150  
A. S. E. Perini  
Mons. Gabriele Vettori  
Arcivescovo di  
Pisa

2-XII-  
~~30~~ XI 38

Firma Sua Emilenza



4948/38  
Sono stati segnalati

4590/38

Trasmetto all' R. V. Rev. ma  
l'acclusa lettera, nella quale  
certa Olga L. Assinger, israelita  
d'origine, da ~~paralata~~ <sup>pochi</sup> mesi  
cattolica, ~~ora~~ residente a  
Marina di Pisa, espone la  
dolerosa situazione in cui  
la sua famiglia vorrebbe trovarsi.  
Se le recenti disposizioni governative  
sive in difesa della razza venissero  
applicato rigorosamente,  
la sorte, purtroppo ferrea, degli  
ebrei convertiti colpiti dal recente  
decreto-legge, è stata oggetto di  
seria <sup>congiuntiva</sup> attenzione da parte della  
Santa Sede, la quale, come è  
ben noto all' R. V., non  
ha mancato di semprevolmente  
richiamare l'attenzione degli  
competenti autorità italiani  
sulle triste conseguenze a cui  
verrebbe esposto l'antico  
i quali hanno abbracciato con  
~~una~~ continua la Religione

4590/38

Italia  
1054



A. J. F. Renna

119 48/32  
Sono stati segnalati  
nella Santa Sede, dalla

Essinger Ugo, Geometa e Perito Agronomo

23 nov. 1938

Lettera del signora al Santo Padre

- Don. Firenze, Via Lamarmora, 10

- Spontanea o catt.

(ramo assicurativo)  
amministrativo

14-XII-38

A Mons. Dell'Acqua

Sarebbe bene far avere almeno una copia  
alla Sig. Schiani (è molto interessata nelle  
Lettere del S. Padre)



Italia  
1054

4978/39



A. S. E. Renna

119 48/32  
Tous Etats signalés  
à la même adresse, dalla

Maria Elisabetta Schiassi

Telef. 20-676

Bologna  
S. Vitale 130





*Italia*  
1054

A. I. E. Roma  
Il Sig. Card. G. Battista  
Napelli Rocca  
Arcivescovo di  
Bologna

~~10~~ - XII - 38

*[Red signature]*

Firma Sua Eminenza



119 48/38  
Sono stati segnalati  
alla Santa Sede, dalla  
Signora Schiari abitante  
in questa città, per  
essere presi in benemerita  
considerazione, i Signori  
Essinger Ugo e  
Golm Rudolf Viktor.  
D'origine ebraica, i quali  
venivano ad essere colpiti  
dai noti provvedimenti  
governativi in materia di  
difesa della razza.  
Circa il Sig. Essinger - già  
determinato per benemerite-  
ti, compiacca l'Altra Vostra  
Reverenza di far sapere alla  
menzionata Signora Schiari,  
che da tempo si era scritto  
all' Ecc. mo Arcivescovo di  
Pisa, perché i coniugi Essinger  
risultavano residenti a  
Mania di Pisa, e che questa  
Segreteria di Stato non

Italia  
1054

4978/39

farebbe alienar dal ~~gioco~~  
segnalare  
~~ciò che si opera~~, nel senso  
desiderato, ~~invece di~~  
~~decisione~~ all'apposita Com-  
missione Ministeriale,  
alla quale è però necessario  
dall'interessato sia invitato  
che ~~il suo caso~~ - se ancora  
non l'avesse fatto - ~~invece~~  
per il tramite del R. Prefetto  
una relazione documentata  
dovrebbe.

Quanto poi al sott. Golue  
il quale vorrebbe una raso-  
mandazione o per sua fini-  
cenza il Sig. Card. Sebastiano  
Leme de Silveira Cintre Ara-  
veiro e Jan Sebastiano di  
Rio de Janeiro o per l'ufficio  
Nunzio Apostolico del Brasile,  
sarò grato se l'E. V. vorrà  
favorirmi opportune infor-  
mazioni e cortesemente  
significarmi se, a suo parere,  
converrà che la S. Sede  
se ne interressi.

Profittando.



Italia  
1054

4978

=Copia dall'Originale=

Venezia li 14 Agosto 1873

PRO = MEMORIA

ESSINGER UGO, del fu Enrico, di anni 45.

Ammogliato con 4 figlie,

Domiciliato in FIRENZE - Via Lamarmora n° 10

Quattro campagne di guerra.

Inscritto al P.N.F. dal 1.9.1922.

Geometra e Perito Agronomo.

Nominato Cavaliere su proposta del Comandante il Distretto Militare di Pisa, per aver comandato, durante lo sciopero ferroviaria del 1919, tutti gli autoveicoli requisiti per fronteggiare detto sciopero.

Nominato Cavaliere Ufficiale per meriti sportivi, su proposta di S.E. il Sotto segretario agli Interni.

- 1) - Alter-Ego poi Coagente, indi Agente Generale delle Assicurazioni Generali di Venezia, Agenzia Principale di Pisa dal 1910 al 1931.
- 2) - Direttore di Zona (Toscana) del Consorzio Italiano dei Sindacati di Assicurazione Infortuni sul Lavoro dal 1.1.1932 al 1.9.33 (cioè sino alla fine della liquidazione del Consorzio stesso).
- 3) - Professionista libero per liquidazione danni per alcune Compagnie Private di Assicurazione del Ramo Incendi ("Il Mondo", "La Pace", etc.), e per la liquidazione infortuni ancora pendenti e revisione libri paga per n. 12 Sindacati del disciolto Consorzio.
- 4) - Direttore di III° classe all'"I.N.F.A.I.L." - Inviato a dirigere la Sede di Prato ((4.000 infortuni all'anno) dal 1° ottobre 1934.

Praticissimo di ogni ramo assicurativo (compresi Grandine e Aeronautica e dell'organizzazione esterna sia dal lato produttivo che amministrativo, nonché delle liquidazioni sinistri, incendi, responsabilità civile, infortuni, grandine e rischi aeronautici.

REFERENZE TECNICHE:

- Grand'Uff. Dott. Giulio Calamani - Direttore Generale "INFAIL" - Roma  
Comm. Sartori - Vice Direttore Generale "Infail" - Milano  
Grand'Uff. Avv. Foscolo Bargoni - già Direttore del Consorzio Italiano dei Sind. Assicurazione Infortuni.  
Comm. Brovedani - Direttore Generale Assicurazioni Generali - Venezia  
Comm. Avv. Ugo Bono - Direttore Generale de L'Anonima Infortuni - Milano  
Comm. Suffino - Direttore Generale Assicurazioni Generali - Trieste  
Comm. De Mori - Direttore del Consorzio Italiano Assicurazioni Aeronautiche - Roma  
Comm. Avv. Coppini & Direttore Sindacato Meccanici e Metallurgici - Milano  
Comm. Fiorentino - Vice Direttore de "La Vittoria" - Milano



4978/39

Italia  
1054

*Sarebbe aliena dal ~~fora~~*



*Italia*  
1057

4978/39

=Copia dall'Originale=

Venezia li 14 Agosto 1873

Al fine 1872 aveva come da mio bilancio unito e dettagliato a pagina 161 del mio libro di "registro L.623.209.39 con carte fondi a prezzi da realizzarsi anche tosto senza perdita nel monte, non compreso in ciò, la casa di mia abitazione che coll'istrumento atti Dott. Bisacco del... acquistai a nome di mia moglie, questa e tutto ciò che in detta casa si trova, lascio a mia moglie a pagamento della sua dote e controdote senza che essa possa opporsi anche se fosse meno; ciò che non credo sul mio onore, costandomi solo la casa L.60.000.

A mia madre lascio ciò che le compete con la nuova legge già pubblicata, cioè il terzo di tutto il mio, non compreso tutto ciò che è in casa di mia abitazione e la prego, se può fare, il suo testamento, guardando dal suo male che ha tutt'ora, di disporre una buona parte in carità.

Tutto il resto di usufrutto, meno dei legati, che dispongo appiedi lascio a la mia amata moglie Fanny vita sua durante, disponendo io del capitale in questo modo oggi cioè, cioè che non avrà luogo che alla sua morte, che spero sarà da qui a molti anni, la consiglio a rimaritarsi e non andare mai in casa dai suoi parenti onde padrona e non serva tanto più che coi due terzi di usufrutto che mi rende li miei capitali può vivere da gran signora e trattarsi bene, tenendosi tutta la gente che abbiamo.

Nomino mio esecutore testamentario l'avv. Dott. Bombardella assieme a mio Vivaretto, al quale intendo sia consegnato a compenso di tutte le sue prestazioni per ciò una cartella di L.2.000.- Prestito Nazionale 1866 col suo titolo ed in caso non vi fosse più questo titolo nel mio scrigno, gli lascio L.150.00 rendita Italiana e ove non avessi si comprerà tosto.

Prego mio zio Cav. Vivante di far da padre alla mia Fanny, come ha sempre fatto fino ad ora per tutti li quattro sui nipoti e lo prego da quel galantuomo che è guardi tutto vada secondo le mie disposizioni e senza cause di sorta nominandolo anche lui esecutore testamentario assieme al soprannominato Dott. Bombardella.

Dichiaro non ho alcun debito al mondo; e ciò, a scanso di pretese da qualsiasi e siccome tutto ciò che possiedo me lo sono guadagnato con la mia onestà e con le mie molte fatiche così dispongo tutto ciò che posso in atti di carità; ben inteso, dopo la morte di mia moglie eccezion fatta a tutti li legati che saranno tosto consegnati a chi spetta.

Nulla lascio all'antipatico e superbo Ing. Fiandra per la sua ingrata condotta verso di me e nulla ai suoi fratelli e sorelle: colpa sua.

A mio gugino Girolamo Camerino lascio dal giorno della mia morte in sua proprietà la casa a S. Leonardo N....

Le case a S. Felice N°....

Le case e forno a S. Antonino....

Le case a S. M. Formosa.....

La bottega a rialto..... e con la sola clausola, che di tutto ciò non può disporre fino a che li sui due figli ora viventi non siano ottimi, in caso che questi avessero a morire fino al 1° Gennaio 1885 lasciando fino a giorno faccia ciò che vuole delleremite.

Se mio zio Mario Serena fosse vivo, gli lascio L.2.00 al giorno viata sua durante.

A Giuseppe Fassetta, a Luigi Zamparo lascio L.500.00 cadauno se dopo trenti dallamia morte saranno ancora al servizio di mia moglie, e se essi morissero, lascio ciò ai loro eredi, ove Elena Rizzo detta Nenen non av



Italia  
1057

4978/39

Faint, illegible text at the top of the page, possibly a header or title.

Faint, illegible text in the upper middle section of the page.

Faint, illegible text in the middle section of the page.

Faint, illegible text in the lower middle section of the page.

Faint, illegible text in the lower section of the page.

Faint, illegible text in the lower section of the page.

Faint, illegible text in the lower section of the page.

Faint, illegible text in the lower section of the page.

Faint, illegible text in the lower section of the page.

Faint, illegible text in the lower section of the page.

Faint, illegible text in the lower section of the page.





./.

se più ad essere con mia madre o questa morisse prima di lei lascio L.I.00 al giorno, fino a che vive.

Alla cameriera e a tutti miei salariati mensili e di campagna lascio un mese di paga escluso li tre sopranominati, regalando a Fassetta il suo debito che ha verso di me.

Alla Scuola Levantina lascio la mia argenteria che presto ad essa nelle feste più solenni più L.200.00 Rendita Italiana pari a L.4.0000.00

Capiatle commerciale che non potrà mai vendere, ciò onde nei quattro giorni anniversari del mio povero fratello, padre e mio, nonché di quello che sarà di quella disgraziata mia madre abbiano a farci la cosiddetta SCAVA' ed a mettere per ognuno di noi due lumi per quel giorno e con l'obbligo di dare L.5.00 ogni volta al Savan onde ci dica il Cadis ed ove questa mancasse anche a parte di ciò, lascio alla Scuola Spagnola.

Ai poveri israeliti di Venezia e quelli Cattolici di S.Marco, della Madonna della Rovere, di S.Iseppo fuori Treviso di Ronacà e di Biencade lascio una volta sola al settimo giorno dell'annua spoltura, L.250.00 cadauno da dividersi dai parrochi verso elenco da rendersi pubblico a 50 individui; e cioè, L.5.00 ognuno.

Alla Fraterna Generale degli Israeliti lascio una volta sola L.500.00 di rendita Italiana pari a L.10.000.00 di Capitale, onde abbia a disporre di L.25.00 meno tassa ricchezza mobile nei quattro giorni anniversari della morte di noi quattro come alla Scuola Levantina, distribuendo questa somma tra dieci individui scelti dal Rabbino della Comunità di Venezia ed onde abbiano a far preghiere per noi quattro ; cioè un Melda.

Di tutto ciò che rimane, verrà disposto come dissi sopra tra mia madre e la mia benedetta moglie, alla morte di questa - che spero molto lontana - pregandola di darsi coraggio ove io avessi a morire prima di lei, dispongo di fatto denaro di tutto non comprando ora altri immobili e vendendo li foncase, ed altro entro due anni a non meno dei prezzi da me calcolati, se non si aspettano altri cinque anni, obbligando però il Municipio di Venezia che lascio erede dopo mia moglie, di farlo entro di cinque anni, anche a se più basso - di tutto il ricavato sarà fatto acquisto di cartelle Rendita Italiana ponendola tosto a nome LEGATO DAVIDE GUTTI con la clausola di alienarla e della rendita che non sarà mai unita all'amministrazione Corle siano fatte tante grazie da L.200.00 ciascuna da dividersi tra tutte Parrocchie di Venezia calcolando li graziati israeliti per un terzo parte di modo che, se vi sono quindici grazie, cinque tocchino agli Israeliti dieci a poveri; e così sempre in proporzione.

Queste grazie saranno divise fra i capi di famiglia poveri che abbiano sati i quaranta anni, tra tutte le Parrocchie di Venezia per i due terzi e ciò nel giorno anniversario della mia morte, la scelta degli individui tendo sia fatta da dieci individui dei Consiglieri comunali di Venezia e da cinque dei preposti alla Fratellanza Israelitica, pregando questi signori fare la scelta senza raccomandazioni o protezioni ma a chi ne è degno per condotta morale e per numero dei figli.

In caso il Municipio di Venezia quale rappresentante dei poveri non volente entri per niente la Congregazione di Carità che so quanto ma le amministrazione avesse a macare a qualsiasi cosa da me sopra disposta lascio in tutto alla città di Treviso ove ebbi tante gentilezze ed ove mi trovavo tanto bene, non escludendo perciò la un terzo parte che lascio sempre ai poveri miei correligionari di Venezia subentrando la città di Treviso



./.

solamente per li due terzi che lascio ai poveri Cattolici,  
e li dieci consiglieri comunali di Treviso saranno in quel caso scelti  
tra quelli di <sup>1</sup>reviso .

firmato: Davide GUTTI (mano propria)





*Italia*  
1054

*Italia*  
1054



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



